

IL COMMENTARIO
MACARTHUR
DEL
NUOVO TESTAMENTO

JOHN MACARTHUR

LUCA 1-5



IL COMMENTARIO
MACARTHUR
DEL
NUOVO TESTAMENTO

JOHN MACARTHUR

LUCA 1-5



ISBN 978-88-3299-050-8

Edizione originale:

Pubblicata per la prima volta negli Stati Uniti dalla Moody Publishers,
820 N. LaSalle Blvd., Chicago, IL 60610, con il titolo

The MacArthur New Testament Commentary: Luke 1-5

Copyright © 2009 John MacArthur

Pubblicato con permesso

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2021 Associazione Evangelica Alfa & Omega

Via Pietro Nenni 46 bis - 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaomega.org - www.alfaomega.org



L'edizione italiana è stata realizzata in collaborazione
con l'accademia Teologica Italiana di Messina

Salvo diversamente indicato, le citazioni bibliche sono tratte da:

La Sacra Bibbia Nuova Riveduta 2006 – versione standard

Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra.

Usato previa autorizzazione. Tutti i diritti riservati.

Traduzione: Damaris Marino

Revisione: Giovanni Ulfo

Impaginazione: Giovanni Marino

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con
qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Indice

Prefazione all'edizione italiana	5
Prefazione	9
Introduzione a Luca	11
1 Il prologo di Luca (1:1-4)	19
2 L'annuncio di Dio a Zaccaria (1:5-14, 18-25)	27
3 La grandezza di Giovanni il battista (1:15-17)	41
4 L'annuncio di Dio a Maria (1:26-33)	49
5 La nascita verginale: un miracolo divino (1:34-38)	59
6 Maria ed Elisabetta: la conferma della profezia ricevuta dall'angelo (1:39-45)	69
7 La lode di Maria (1:46-55)	79
8 La rivelazione di Dio nella nascita di Giovanni il battista (1:56-66) ..	89
9 Il cantico di salvezza di Zaccaria. Prima parte: il patto davidico (1:67-71)	97
10 Il cantico di salvezza di Zaccaria. Seconda parte: il patto abramitico (1:72-75)	107
11 Il cantico di salvezza di Zaccaria. Terza parte: il nuovo patto (1:76-80)	117

Excursus: perché ogni calvinista che si rispetti deve essere un premillenarista	129
12 Nascita di Gesù a Betlemme (2:1-7)	141
13 L'annuncio della nascita di Gesù (2:8-20)	153
14 Testimoni di Gesù. Prima parte: Giuseppe e Maria (2:21-24)	167
15 Testimoni di Gesù. Seconda parte: Simeone e Anna (2:25-38)	175
16 Il bambino straordinario che era Dio (2:39-52)	189
17 Preparare la via per Gesù (3:1-6)	201
18 Il vero ravvedimento: la via maestra di Dio per il cuore dell'uomo (Luca 3:7-17)	215
19 Il coraggio di Giovanni il battista (3:18-20)	227
20 La divina conferma del Messia (3:21-22)	235
21 Il lignaggio regale del Messia (3:23-38)	243
22 La tentazione del Messia (4:1-13)	251
23 Gesù torna a Nazaret (4:14-30)	263
24 L'autorità di Gesù sui demoni (4:31-37)	277
25 Gesù: il divino liberatore (4:38-44)	287
26 Caratteristiche della divinità di Gesù (5:1-11)	297
27 Il Salvatore che guarisce e perdona (5:12-26)	307
28 La chiamata di un misero peccatore e l'affronto ai moralisti ipocriti (5:27-32)	323
29 L'unicità del Vangelo (5:33-39)	331
Bibliografia	339
Indice della parole greche	341
Indice dei riferimenti biblici	342
Indice analitico degli argomenti	356

Prefazione all'edizione italiana

Il libro che avete tra le mani non è un tipico commentario biblico, ma è il frutto di anni di predicazione dal pulpito della Grace Community Church di Los Angeles, California. Nel novembre 1998, John MacArthur iniziò una serie di circa 300 sermoni sul Vangelo di Luca, terminandola dieci anni dopo, nel dicembre 2008. Per me è un piacere particolare poter presentare questo commentario perché sono cresciuto nella chiesa di cui l'autore è il pastore. Nel corso di quel decennio, ho avuto il privilegio di essere presente al culto della domenica e quindi di ascoltare la maggior parte dei sermoni che compongono quest'opera. Ero uno studente universitario al tempo dei primi anni della serie e un giovane marito quando questa si avvicinava al termine.

Per dieci anni, di settimana in settimana, la mia fede in Gesù Cristo e il mio amore per lui sono stati alimentati dalla predicazione chiara, costante e fedele di John MacArthur. Molti di quei sermoni hanno lasciato un segno profondo nella mia vita spirituale e non li potrò mai dimenticare. Anche oggi, quegli stessi sermoni su Luca continuano a plasmare la mia comprensione di Gesù Cristo e della sua incomparabile vita.

Sono vari i motivi per i quali la mia vita è stata trasformata per sempre dalle parole di MacArthur. Primo, la potenza con cui sono sempre stati presentati la persona di Cristo e il suo Vangelo ha grandemente fortificato la mia fede immatura e vacillante. Secondo, MacArthur era solito spiegare i dettagli di ogni paragrafo con tale chiarezza e precisione, che i suoi sermoni facevano "ardere il cuore" dentro di me (Luca 24:32) mentre ascoltavo.

Ogni dettaglio, ogni frase contribuiva al significato del testo che Dio voleva che io comprendessi. Terzo, MacArthur si è grandemente speso per spiegare la natura del vero Vangelo e della vera conversione affinché nessuno nella sua chiesa fosse ingannato da un cristianesimo falso o superficiale. Queste spiegazioni, veri e propri strumenti nelle mani dello Spirito, mi sono state di grande aiuto per fortificare la certezza della mia conversione. Infine, i commenti di natura apologetica sono serviti a darmi delle risposte a livello intellettuale. Sicuramente, in questi volumi, troverete abbondanza di motivi per abbracciare la veridicità della fede cristiana, conformemente all'obiettivo dello stesso Luca, l'autore del vangelo, il quale desiderava che chiunque avesse letto le sue parole fosse certo "delle cose [...] insegnate" (Luca 1:4).

Questi sermoni costituiscono la fonte principale per i quattro volumi che adesso sono pubblicati per la chiesa evangelica italiana; i quali non sono l'opera di un novizio, ma il frutto della maturità di un uomo di Dio che attinge dai suoi anni di esperienza per studiare dettagliatamente il testo. Le ricchezze di questi studi non sono soltanto il risultato di dieci anni di sermoni, ma il frutto di circa quarant'anni di esperienza in qualità di pastore, trascorsi nella cura della chiesa, nell'esegesi del testo biblico e nella predicazione settimanale dei libri della Bibbia.

Raccomando questi volumi a chiunque ricerchi una comprensione approfondita del Vangelo di Luca, sia per motivi personali, sia per ragioni più didattiche, con l'obiettivo di insegnare in chiesa le verità che essi contengono. Questo commentario fornisce allo studente non solo il prodotto di ore di ricerca, ma anche un modello da seguire per interpretare il testo biblico, che tiene conto del contesto storico (ma evita di perdersi in dettagli non utili alla comprensione del testo), sottolinea i dettagli esegetici importanti, ricorre alle lingue originali quando arricchiscono o chiariscono il significato e colloca ogni paragrafo nel giusto quadro letterario e teologico.

Spesso nel preparare un sermone o una lezione, un predicatore o un insegnante si trova di fronte a difficoltà significative. Si deve infatti scegliere quali tra i molti elementi emersi nel corso del minuzioso studio di preparazione, vadano inclusi nel sermone e su quali, invece, sia necessario sovrassedere. Questo commentario costituisce un grande aiuto perché offre un esempio concreto del modo in cui un predicatore espositivo con tanta esperienza, come MacArthur, ha affrontato queste sfide.

Benché questo commentario sia stato scritto in lingua inglese e benché i sermoni originali siano stati rivolti ad un pubblico americano, anche voi lettori italiani trarrete profitto dalle applicazioni pratiche e dalle implicazioni personali presenti in questi capitoli. La priorità data da MacArthur alla chiarezza del testo biblico fa sì che le sue spiegazioni trascendano tempo e cultura. Sono proficue per tutti. Questa è una testimonianza della verità immutabile della Scrittura stessa il cui insegnamento è valido per ogni generazione.

Consegniamo questi volumi con grande gioia e gratitudine nei confronti di coloro che hanno reso possibile quest'edizione italiana, certi che ciascuno di voi troverà cibo per la propria mente e la propria anima tra queste pagine, dal momento che condividono il medesimo fondamento del Vangelo di Luca: l'irresistibile persona di Gesù Cristo e il suo Vangelo. Fu lui, per la gioia del Padre (Luca 15), a venire per salvare peccatori perduti (Luca 19:10) ed è lui che tornerà un giorno in gloria per il suo popolo (Luca 21:27).

Soli Deo Gloria.

Prof. MASSIMO MOLLICA
Accademia Teologica Italiana
Genova, dicembre 2020

Prefazione

La predicazione espositiva del Nuovo Testamento continua ad essere per me fonte di una gratificante comunione con Dio. Il mio costante obiettivo è godere della vicinanza con Dio nella comprensione della sua Parola e, in virtù di tale esperienza, spiegare al suo popolo il significato dei vari brani. Per usare le parole di Neemia 8:8, mi sforzo di “darne il senso”, così che i credenti possano davvero udire Dio che parla e, quindi, rispondergli.

Ovviamente è necessario che come popolo di Dio lo comprendiamo, che conosciamo la sua Parola di verità (2 Timoteo 2:15) e che permettiamo a quella Parola di dimorare in noi abbondantemente (Colossesi 3:16). Il filo conduttore del mio ministero è dunque far sì che la Parola vivente di Dio sia vivente per il suo popolo. E questa è un'avventura entusiasmante.

In questa serie di commentari sul Nuovo Testamento si riflette tale volontà di spiegare e applicare la Scrittura. Alcuni commentari hanno un'impostazione prettamente linguistica, altri sono soprattutto teologici, altri ancora prevalentemente omiletici. Questo in particolare è fondamentalmente esplicativo o espositivo. Non affronta l'aspetto linguistico in maniera tecnica, ma tocca la questione della lingua ove ciò risulti utile per una corretta interpretazione. Non si dilunga in argomenti teologici, ma evidenzia le principali dottrine contenute nei vari brani e i loro legami con il resto della Scrittura. Non ha una specifica finalità omiletica, benché ogni tema venga trattato in singoli capitoli, in maniera chiara e con logica successione argomentativa. Le dottrine vengono spiegate e applicate per lo più mediante altri brani bi-

blici. Dopo aver delineato il contesto di un passo, ho cercato di seguire da vicino il discorso e il ragionamento dell'autore.

La mia preghiera è che ciascun lettore possa comprendere appieno ciò che lo Spirito Santo vuol dire attraverso questa parte della sua Parola, così che la sua rivelazione possa insediarsi nella mente dei credenti e produrre maggiore obbedienza e fedeltà, per la gloria del nostro grande Dio.

Introduzione a Luca

Il Vangelo di Luca è il primo libro di una storia narrata in due volumi, il secondo dei quali è noto come Atti degli Apostoli (entrambi sono indirizzati alla stessa persona, Teofilo, e “il primo libro” menzionato in Atti 1:1, è proprio il Vangelo di Luca). È il libro più lungo del Nuovo Testamento e, se si considera anche il libro degli Atti, Luca risulta essere l'autore di più di un quarto del Nuovo Testamento, ossia più di quanto qualsiasi altro autore abbia scritto. In questi due libri Luca presenta la narrazione più completa della storia della redenzione. Il suo vangelo e il libro degli Atti ricoprono insieme un arco temporale di sei decadi e mezzo, dalla nascita di Giovanni il battista fino al primo imprigionamento di Paolo a Roma. Luca riporta anche un'importante mole di materiale inedito (più del 40 per cento dei racconti presenti nel suo vangelo non si trovano negli altri vangeli [Darrell L. Bock, *Luke 1:1-9:50*, Baker Exegetical Commentary on the New Testament, Grand Rapids, Baker, 1994, p. 12]), tra cui 7 miracoli di Cristo e 17 sue parabole.

Eppure, nonostante il valore della sua opera, la figura di Luca rimane per lo più sconosciuta. Il suo nome compare soltanto tre volte nel Nuovo Testamento e nessuna di queste nei suoi scritti (Colossesi 4:14; 2 Timoteo 4:11; Filemone 24). Per di più questi pochi passi rivelano solo scarsissimi dettagli in merito alla sua persona; si viene a sapere, per esempio, che era un medico caro a Paolo e che si trovava insieme all'apostolo durante la sua prima e la sua seconda prigionia a Roma. Sappiamo anche che era uno straniero (si veda Colossesi 4:10-14 e Atti 1:19, dove l'espressione usata da Luca

“loro lingua” lo distingue dal popolo ebraico). Dai cosiddetti “passi del noi”, riportati negli Atti, è chiaro che accompagnò Paolo in alcuni dei suoi viaggi missionari (si veda il paragrafo seguente). Tuttavia, come vedremo nel capitolo 1 di questo volume, il prologo al Vangelo di Luca ci aiuterà a dipingere un ritratto più completo di quest'uomo straordinario.

L' AUTORE

La chiesa primitiva testimonia in modo unanime che fu Luca l'autore del terzo vangelo; nessun altro autore è mai stato preso in considerazione. Intorno alla metà del secondo secolo l'apologeta Giustino Martire (100-165 d.C.) citò, nel suo *Dialogo con Trifone*, dei versi riportati in Luca 22:44 e 23:46. Sebbene Giustino non nomini Luca come autore (citando come sua fonte “le memorie [...] composte dagli apostoli e dai loro discepoli”, capitolo 103), questi due versi sono riportati solo da Luca. Questi versi dimostrano che Giustino aveva familiarità con il vangelo di Luca e gli riconosce autorevolezza. L'allievo di Giustino, Taziano, inserisce il Vangelo di Luca nel suo *Diatessaron*, la prima concordanza, a noi nota, dei vangeli. Il Canone muratoriano, una lista di libri, risalente al secondo secolo, accettata da alcuni uomini della chiesa come Scrittura, attribuisce il terzo vangelo a Luca, così come fanno anche alcuni autori del secondo e terzo secolo, quali ad esempio Ireneo, Tertulliano, Origene, Clemente di Alessandria e Marcione l'eretico. Anche nel prologo antimarcionita del Vangelo di Luca, scritto per contrastare Marcione, si afferma che Luca è l'autore del libro. Il manoscritto più antico del Vangelo di Luca (Papiro Bodmer XIV [p⁷⁵]), datato tra la fine del secondo secolo e gli inizi del terzo, indica Luca come autore dell'opera.

Ricapitolando l'importanza della testimonianza della chiesa primitiva sulla paternità di Luca riguardo al terzo vangelo, Robert H. Stein scrive:

Una tale unanimità nella tradizione è impressionante. Generalmente una tradizione così antica e indiscussa dovrebbe essere accettata a meno che vi siano buoni motivi per non farlo. Ciò è ancor più vero se viene indicato, come autore di più di un quarto del Nuovo Testamento, un uomo che non era un apostolo e che nella chiesa nascente poteva essere considerato una figura di minor spicco. (*Luke*, The New American Commentary, Nashville, Broadman & Holman, 1992, p. 21)

L'ultimo punto trattato da Stein è particolarmente significativo. I vangeli apocrifi erano attribuiti a personaggi noti, come ad esempio Pietro. Perché mai qualcuno intento a falsificare un'opera, riconducendone la paternità ad uno dei compagni di Paolo, avrebbe scelto un personaggio relativamente sconosciuto come Luca piuttosto che qualcun'altro più celebre o noto?

Ulteriori prove che il Vangelo di Luca e il libro degli Atti degli Apostoli

siano stati scritti dal medesimo autore, derivano dai cosiddetti “passi del noi” riportati negli Atti, in cui l’autore usa la prima persona plurale per indicare che era con Paolo durante i suoi viaggi (16:10-17; 20:5-21:18; 27:1-28:16). L’autore degli Atti, quindi, non poteva essere nessuno dei collaboratori menzionati in questi passi (per es. Sila, Timoteo, Sopatro, Aristarco, Secondo, Gaio, Tichico e Trofimo). Escludendo questi, restano Luca e Tito tra i collaboratori di Paolo a poter essere considerati possibili autori del Vangelo di Luca e del libro degli Atti. Nessuno, però, hai mai preso seriamente in considerazione Tito come autore dei libri, lasciando quindi come unica opzione quella di Luca, così come testimoniato in modo unanime dalla chiesa primitiva (si veda sopra).

DATAZIONE, LUOGO DI REDAZIONE, DESTINATARI

Il Vangelo di Luca è stato scritto prima del libro degli Atti, che ne è la continuazione, tanto che la questione della datazione del libro di Luca è strettamente connessa a quella degli Atti. Alcuni studiosi liberali datano Luca nel secondo secolo. Essi sostengono che il suo autore abbia attinto parte del suo materiale dall’opera dello storico ebraico Giuseppe Flavio, la cui produzione risale alla fine del primo secolo. Ma le discordanze tra le due narrazioni superano di gran lunga le somiglianze (cfr. Alfred Plummer, *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel According to St. Luke*, The International Critical Commentary, Edinburgh, T.& T. Clark, 1969, p. xxix; D. Edmond Hiebert, *An Introduction to the New Testament, I: The Gospels and Acts*, Chicago, Moody, 1979, p. 137). Nella metà del secondo secolo Marcione l’eretico incluse nel suo canone delle Scritture, come unico vangelo, la sua versione riveduta di Luca. Se Luca avesse scritto il suo vangelo così poco tempo prima, esso non avrebbe potuto guadagnarsi, all’interno della chiesa, un rispetto tale da indurre Marcione a sceglierlo. Un autore del secondo secolo non avrebbe neppure potuto consultare dei testimoni oculari della vita e del ministero di Gesù (Luca 1:2-3); la maggior parte di loro, se non tutti, sarebbero stati già morti.

Due sono le date proposte da alcuni studiosi conservatori per il Vangelo di Luca e gli Atti degli Apostoli: tra il 70 e l’80 d.C. (a seguire il completamento del Vangelo di Marco) o intorno al 60 d.C. (intorno alla fine della prima prigionia di Paolo a Roma). Il principale argomento a supporto della datazione più tarda è il presunto uso, come fonte, da parte di Luca, del Vangelo di Marco. Dato che il Vangelo di Marco viene solitamente fatto risalire a un periodo successivo la morte di Pietro, durante la persecuzione promossa da Nerone, Luca sarebbe dunque stato scritto ancora più tardi. Ad ogni modo, l’antecedenza di Marco non è mai stata dimostrata e l’assenza di prove a suo favore ha portato gli studiosi a mettere in discussione la dipendenza di Luca dal Vangelo di Marco (per es. *A Harmony of the Gospels*, a cura di

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

Il prologo di Luca

(Luca 1:1-4)

1

Poiché molti hanno intrapreso a ordinare una narrazione dei fatti che hanno avuto compimento in mezzo a noi, come ce li hanno tramandati quelli che da principio ne furono testimoni oculari e che divennero ministri della Parola, è parso bene anche a me, dopo essermi accuratamente informato di ogni cosa dall'origine, di scrivertene per ordine, illustre Teofilo, perché tu riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate. (1:1-4)

Il mondo è pieno di storie. Alcune sono coinvolgenti, altre commoventi, altre ancora d'effetto, alcune sono persino in grado di cambiare profondamente il modo di vivere e di pensare di coloro che le ascoltano. Molti di questi racconti si sono susseguiti nel corso della storia, dalle leggende del mondo antico, ai miti delle civiltà passate, dalle fantasiose storie che ruotano intorno al pantheon degli dèi greci, ai classici della letteratura, dalle favole di Esopo a Beowulf, fino a Shakespeare e agli scrittori moderni. Ma ce n'è una, una storia vera, che resiste sopra tutte: la vita di Gesù Cristo. Questa, come dice il titolo di una produzione hollywoodiana della metà del XX secolo è "La più grande storia mai raccontata".

È la storia commovente e gloriosa di come Dio, fin dall'eternità, stabilì di salvare dall'inferno eterno i peccatori perduti. Il suo piano amorevole e misericordioso era quello di inviare suo figlio come sacrificio d'espiazione per i peccati di tutti coloro che credono in lui. Gesù, come Paolo scrisse ai

romani, “è stato dato a causa delle nostre offese ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione” (Romani 4:25). Nella sua prima lettera, Giovanni scrisse di lui: “Egli è il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo” (1 Giovanni 2:2). È stato solo perché “Dio lo ha prestabilito come sacrificio propiziatorio mediante la fede nel suo sangue” che egli ha potuto “dimostrare la sua giustizia” (Romani 3:25), il Padre lo inviò “affinché [fosse] giusto e [giustificasse] colui che ha fede in Gesù” (Romani 3:26). Dato che “tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio” (Romani 3:23) il messaggio di salvezza dal peccato e dal giudizio divino, che è possibile trovare solo in Cristo, trascende del tutto i limiti culturali e di tempo e determina in modo definitivo il destino eterno di ogni persona (cfr. Giovanni 3:36; 8:24; 14:6; Atti 4:12).

Pertanto, il tema centrale sia dell’Antico che del Nuovo Testamento è il Signore Gesù Cristo (cfr. Apocalisse 19:10). Poco prima della sua ascensione egli disse ai suoi discepoli: “Queste sono le cose che io vi dicevo quand’ero ancora con voi: che si dovevano compiere tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi” (Luca 24:44). Come Gesù stesso dichiarò alle autorità giudaiche a lui ostili, sono “le Scritture (l’Antico Testamento) [...] che rendono testimonianza di [lui]” (Giovanni 5:39). Le epistole del Nuovo Testamento dischiudono tutte le ricchezze teologiche della salvezza in Cristo, mentre il libro dell’Apocalisse narra le diverse fasi che accompagnano la seconda venuta di Cristo in gloria (cfr. Matteo 24:30).

Tuttavia, fra tutti i libri dell’Antico e del Nuovo Testamento, i vangeli, più degli altri, si soffermano, in modo chiaro e inequivocabile, sulla vita e il ministero di Gesù Cristo. Il Vangelo di Luca è il più lungo, completo e dettagliato dei quattro (Luca occupa approssimativamente 40 pagine, Matteo 37, Marco 23 e Giovanni 29). Considerando anche il libro degli Atti, l’accurata, infallibile ed esauriente narrazione della vita di Gesù e del suo seguito ricopre più di sessant’anni di storia; essa ha inizio con la nascita del precursore del Messia, Giovanni il battista, e si conclude con la prima carcerazione di Paolo e la sua predicazione del Vangelo a Roma. Insieme, gli scritti di Luca, compongono più di un quarto del Nuovo Testamento (per un approfondimento sugli scritti di Luca si veda l’introduzione agli Atti in *Acts 1-12*, The MacArthur New Testament Commentary, Chicago, Moody Press, 1994, pp. 1-6).

Nonostante il suo importante ruolo nel ripercorrere la storia e la diffusione del messaggio di salvezza, Luca rimane praticamente sconosciuto. Mai, nei suoi testi ispirati, fa riferimento a se stesso nominandosi, neppure negli Atti, pur essendo uno dei compagni di viaggio di Paolo. Anche nel resto del Nuovo Testamento viene rispettato l’umile anonimato di Luca e il suo nome compare solo tre volte (Colossesi 4:14; 2 Timoteo 4:11; Filemone 24). È chiaro che Luca fu ben lieto di rimanere in secondo piano e lasciare spazio alla maestà di Cristo che pervade i suoi scritti e su cui l’autore si focalizza. L’accurato resoconto storico e teologico di Luca fa sì che i suoi lettori ben comprendano la vita e il ministero del Signore Gesù Cristo.

I quattro versi del prologo del Vangelo di Luca costituiscono un'unica lunga frase, costruita secondo lo stile raffinato della letteratura greca classica (il resto del vangelo fu scritto secondo la *koinè* greca, la lingua comune utilizzata nel linguaggio di tutti i giorni, la stessa utilizzata per gli altri libri del Nuovo Testamento). Questo genere di prologhi, utili a mostrare le fonti dell'autore e ad illustrare lo scopo dell'opera e l'approccio utilizzato, erano comunemente impiegati dagli eruditi scrittori del Mondo Greco-Romano (tra cui alcuni noti storici quali Erodoto, Tucidide, Polibio e Giuseppe Flavio). Il prologo di Luca assegna quindi al suo vangelo la serietà di un'opera storico-letteraria richiedendo il rispetto persino dei più istruiti e sofisticati lettori stranieri.

Nonostante il suo anonimato, vi sono quattro elementi, riguardo l'identità dell'evangelista, che appaiono sia in modo implicito che esplicito nel prologo. Luca viene presentato come medico e storico, e come teologo e pastore.

LUCA IL MEDICO E LO STORICO

Poiché molti hanno intrapreso a ordinare una narrazione dei fatti che hanno avuto compimento in mezzo a noi, come ce li hanno tramandati quelli che da principio ne furono testimoni oculari e che divennero ministri della Parola, è parso bene anche a me, dopo essermi accuratamente informato di ogni cosa dall'origine, (1:1-3a)

La frase **è parso bene anche a me** contiene l'unico riferimento di questo vangelo all'autore. Come abbiamo visto nell'introduzione a questo volume, la chiesa nascente, in modo unanime, riconosce in Luca l'autore del vangelo che porta il suo nome; nessun altro nome è mai stato preso in considerazione per la sua paternità.

Tutto ciò che sappiamo circa la vita di Luca, prima che diventasse uno dei compagni di Paolo impegnato nella diffusione del Vangelo, è che era un medico. In Colossesi 4:14 Paolo cita l'amico Luca definendolo "il caro medico". Dato che, in questa lista dei compagni di Paolo, i versi 10 e 11 di questo capitolo identificano Aristarco, Marco e Gesù, detto Giusto, come coloro che «provengono dai circoncisi» (per es. i giudei), è ragionevole concludere che le persone a cui Paolo si riferisce nei versi 12-17, incluso Luca (v. 14), fossero stranieri (circa il fatto che Luca fosse uno straniero, si veda l'introduzione a Luca a questo volume).

Essere un medico nell'antichità, non era motivo d'orgoglio com'è oggi. Howard C. Kee ci offre un'utile prospettiva storica a riguardo:

Una domanda ovvia è: la maggior parte della popolazione romana condivideva la rispettata visione dell'arte medica proposta dai suoi principali pra-

ticanti, e in particolare da Galeno [un medico romano vissuto nel secondo secolo d.C.]? Galeno è particolarmente polemico nella sua denuncia contro i ciarlatani in cerca di denaro, i medici presi dalla loro routine, che “entrano in infermeria, dissanguano il paziente, mettono un cerotto e fanno un clistere”. Sia dagli epigrammi che da autori non appartenenti alla classe medica del secondo secolo [d.C.] è evidente che la professione medica veniva considerata caratterizzata da avidità e ostentazione. Plutarco, in *Come distinguere l'adulatore dall'amico*, prende in giro il modo tranquillo di trattare i pazienti della sua epoca. Dione Crisostomo descrive gli sforzi dei medici di risollevare il loro commercio con delle conferenze pubbliche, intese ad abbindolare gli ascoltatori ed attrarre i pazienti:

Questa sorta di recitazione [...] è una specie di spettacolo di parata [...] come l'esibizione dei cosiddetti medici, che si siedono sicuri davanti a noi e ci danno un resoconto dettagliato dell'insieme delle articolazioni, della combinazione e giustapposizione delle ossa e di altri argomenti del genere, come pori, respirazione ed escrezioni. E la folla è tutta in ammirazione, più incantata di uno sciame di bambini.

Nella sua indagine, *Roman Medicine*, John Scarborough osserva che c'erano due diverse classi di medici che servivano due distinti gruppi di pazienti. Gli aristocratici avevano medici come servi o come impiegati privati a loro seguito, o comunque avevano accesso ai loro servizi nonostante le loro alte tariffe. C'erano anche molti medici analfabeti, ciarlatani, sfruttatori di un popolo credulone e bisognoso. Egli osserva che “la mente di Galeno non riesce a penetrare nella crescente oscurità di un'epoca che gradualmente si allontana dalle risposte razionali poste in essere dall'eredità greca nell'interrogare le soluzioni mistiche e onnicomprensive della religione”. Nella seconda metà del II secolo, c'erano molti oratori, di cui Luciano parla attraverso delle scene satiriche nel suo *Alessandro e il falso profeta* [...]. Anche se non possiamo generalizzare, dalle osservazioni satiriche di Luciano sulla professione medica, sia nei suoi aspetti medici che in quelli mistici, possiamo tranquillamente concludere che, nel secondo secolo, essa non era né scevra da critiche, né universalmente apprezzata.

Nel Nuovo Testamento ci sono solo sette occorrenze della parola *hiatros*, e in una sola di queste si riscontra un giudizio positivo del medico. In Matteo 9:12 (= Marco 2:17; Luca. 5:31) c'è una proverbiale espressione sul ruolo del medico nel curare i malati, piuttosto che coloro che stanno bene. Tale espressione è usata, nei sinottici, per giustificare l'attenzione mostrata da Gesù verso i malati, gli impuri e gli emarginati. In Marco 5:26 (= Luca 8:43) i medici hanno preso i soldi dalla donna con il flusso di sangue, ma non hanno curato la sua malattia. Un'altra proverbiale espressione si trova in Luca 4:23: “Medico, cura te stesso”, è una sfida lanciata alla persona che riteneva un problema il fatto che egli avrebbe dovuto curarli. In Colossesi 4:14, Luca viene definito “il caro medico”, senza alcun riferimento alla natura della sua professione medica (*Medicine, Miracle and Magic in New Testament Times*, London, Cambridge, 1986, pp. 63-65; trad. it. *Medicina, miracolo e magia nei tempi del Nuovo Testamento*, Brescia, Paideia, 1993).

Sin dall'inizio del suo vangelo, Luca afferma di sapere che **molti** altri avevano già **intrapreso a ordinare una narrazione** della vita di Gesù. Egli non specifica meglio quali siano queste antiche fonti andate perdute. Le uniche ancora esistenti, che Luca potrebbe aver consultato, sono i vangeli ispirati di Matteo e Marco, scritti probabilmente prima che Luca iniziasse il proprio (anche se l'omissione di una parte importante del Vangelo di Marco (6:45-8:26) suggerisce che Luca potrebbe non aver letto il Vangelo di Marco prima di scrivere il suo). Che Luca abbia consultato o meno gli altri vangeli, egli certamente ebbe dei contatti diretti sia con Marco che con Matteo, poiché entrambi viaggiarono con Paolo (cfr. Filemone 24) e Luca potrebbe aver visitato Matteo a Gerusalemme durante i due anni di prigionia di Paolo a Cesarea (Atti 24:27). In quello stesso periodo, Luca potrebbe aver intervistato coloro che, nella chiesa di Gerusalemme, avevano conosciuto il Signore, inclusi gli apostoli e sua madre Maria. Inoltre, Luca ebbe contatti con molti altri che avevano seguito Gesù durante la sua vita (come i settanta [Luca 10:1-12], le donne che lo assistevano [cfr. Matteo 27:55; Marco 15:40-41; Luca 8:1-3; 23:49, 55], i 120 credenti che si riunirono a Gerusalemme e furono testimoni dell'ascensione di Cristo [Atti 1:15], e i 500 che si riunirono in Galilea [1 Corinzi 15:6]). Essi avrebbero dovuto ricordare vividamente le cose che Gesù aveva fatto e detto e Luca potrebbe averli intervistati, o magari potrebbe aver letto i loro scritti. Lo scopo di Luca non era quello di produrre semplicemente una biografia di Gesù, per quanto nobile sarebbe stato un simile obiettivo. Andando al di là del mero fine narrativo, egli aveva compreso che il Vangelo è la storia di ciò che Dio compie tramite Gesù Cristo nella vita dei peccatori. Il verbo tradotto come **compiuto** (*peplērophorēmenōn*) è una parola composta specifica, atta ad indicare la piena realizzazione di qualcosa; in questo caso il piano redentore di Dio. Il Vangelo di Luca così come gli altri tre vangeli canonici, evidenzia il tema del raggiungimento dello scopo divino. Esso narra, momento per momento, di come Dio portò a compimento la salvezza per il suo popolo (cfr. Matteo 1:21; Luca 19:10) tramite l'azione redentiva di suo figlio, il Signore Gesù Cristo. I vangeli non narrano la storia di un maestro di vita incompiuto, di una rivoluzione sociale fallita, di un umile modello di altruismo o di un eroico martire; essi rivelano il Salvatore, «l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo» (Giovanni 1:29) che è Dio fatto carne e ossa.

È importante notare che Luca non era critico nei confronti di chi aveva **intrapreso** (termine che spesso si lega ad imprese letterarie) **a ordinare una narrazione dei fatti** (espressione spesso utilizzata per scritti di carattere storico) della vita di Gesù e del suo ministero. Egli non scrisse il suo vangelo per correggere le altre narrazioni, ma perché Dio lo spinse a scrivere una storia che comprendesse la vita di Cristo e il diffondersi del suo messaggio di salvezza.

La ragione per cui Luca fa riferimento alle sue fonti è duplice. In primo luogo egli stabilisce così la legittimità e attendibilità del suo racconto.

Era uno storico attento, che usava metodi di ricerca e scrittura attendibili, basandosi su racconti di testimoni oculari. In secondo luogo, Luca, servendosi di quelle fonti, pone il suo vangelo in linea con la tradizione. Il suo non era un vangelo fuori dagli schemi, diverso ed eretico. Il racconto di Luca era coerente con gli insegnamenti degli apostoli (cfr. Atti 2:42) e in linea con i racconti di coloro che erano stati testimoni diretti, specialmente con gli autori degli altri vangeli ispirati dallo Spirito Santo (cfr. Giovanni 20:30; 21:24-25).

Nello scrivere il suo vangelo, Luca utilizzò materiale autentico, così come tramandato da **quelli che da principio ne furono testimoni oculari**. Questi stessi uomini (nel testo greco lo stesso articolo determinativo qualifica entrambi i gruppi) diverranno successivamente **servitori** (cfr. 1 Corinzi 3:5-9; 4:1; 2 Corinzi 3:6) **della parola** (un sinonimo di Vangelo [cfr. 5:1; 8:11-13, 15; Atti 6:4; 8:4, 14, 25; 10:36; 11:1, 19; 13:5, 7, 44; 14:25; 15:7; 16:6, 32; 17:11; 18:5; 19:10]). Essi furono testimoni oculari del ministero di Gesù e utilizzarono questa conoscenza diretta per predicare fedelmente il Vangelo. Dio preservò e trasmise la verità tramite loro, per poi ispirare quattro autori e riportare tutto nel Nuovo Testamento.

I **testimoni oculari** furono la fonte più importante, coloro i quali **hanno tramandato** (termine tecnico che indica il passaggio di una verità ufficiale) le verità sulle quali si è basato il racconto di Luca. Il fatto che Luca non sia stato un testimone oculare, rende evidente che egli non era un discepolo, poiché una delle prerogative per esserlo era di aver assistito alla resurrezione di Cristo (Atti 1:21-22; cfr. Luca 24:45-48; Giovanni 20:19-29; 1 Corinzi 9:1; 1 Giovanni 1:1-3). Anche Marco non era tra quelli, ma fu compagno di alcuni degli apostoli (il maggiore, degno di nota, fu Paolo).

Dato che Luca ha avuto accesso a tale ricchezza di testimoni oculari, **è parso bene** (è sembrata cosa buona e corretta) anche a lui scrivere il suo racconto. La frase **dopo essermi accuratamente informato di ogni cosa dall'origine** sottolinea ancora quanto Luca fosse uno storico esperto e attento. La sua accurata e approfondita ricerca gli permise di comprendere a fondo la vita e il ministero di Gesù Cristo. Per questo motivo egli era l'unico qualificato a scrivere questo vangelo sotto la guida dello Spirito Santo.

L'ammissione, da parte di Luca, dell'uso di fonti, non deve essere interpretata come un disconoscimento della divina ispirazione di questo vangelo. Il processo d'ispirazione non prevale mai sulla personalità, le esperienze di vita, il lessico o lo stile degli autori dei libri della Bibbia. I loro tratti unici sono indelebilmente impressi in tutti i libri della Scrittura.

Lo Spirito si è servito della conoscenza di Luca, gli ha dato ulteriori informazioni, lo ha guidato nel selezionare il materiale e ha controllato ogni singola parola, in modo che egli potesse scrivere esattamente ciò che Dio voleva fosse scritto (cfr. 1 Corinzi 2:12-13; 2 Timoteo 3:16; 2 Pietro 1:20-21). Perciò il suo originale racconto è infallibilmente vero.

LUCA IL TEOLOGO E IL PASTORE

di scrivertene per ordine, illustre Teofilo, perché tu riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate. (1:3b-4)

Un bravo teologo agisce in modo analitico, razionale e metodico. Il suo scopo è convincere le persone a comprendere ed accettare una dottrina tramite una spiegazione logica, che proceda in modo graduale, misurato, coerente e persuasivo. Scrivendo il proprio racconto **per ordine**, Luca ha dimostrato di essere un teologo esperto. Secondo i moderni criteri di valutazione il Vangelo di Luca seguirebbe un ordine rigorosamente cronologico, dall'inizio alla fine. Tuttavia, benché tale ordine cronologico si evinca ad un livello più generale, dal momento che il racconto parte dalla nascita di Cristo, dalla sua circoncisione e adolescenza, procede con il suo battesimo e ministero e si chiude con la sua crocifissione e resurrezione (si veda lo schema del libro nell'introduzione a questo volume), ciononostante, a volte Luca dispone il suo materiale in modo tematico, per illustrare o esporre meglio un particolare aspetto teologico (per es. l'arresto di Giovanni il battista, 3:15-20). Dunque la narrazione di Luca segue essenzialmente un andamento cronologico, ma non esclude approfondimenti tematici e dottrinali che esulano dalla sequenza temporale di base.

Quindi, la locuzione **per ordine** si comprende meglio se riferita al modo razionale e metodico di procedere Luca nel suo scritto. Nella nostra versione, la traduzione della frase "scrivertene per ordine" coglie l'essenza del modo di scrivere di Luca. Il suo scopo era convincere; portare i suoi lettori a credere nel Vangelo attraverso la sua attenta, ricercata, razionale e metodica presentazione della verità circa il piano divino di salvezza in Cristo.

La prima fondamentale verità che Luca voleva far comprendere ai suoi lettori è la sovranità di Dio nella storia. Egli considerò il piano sovrano di redenzione di Dio, realizzato attraverso la vita e l'opera di Gesù Cristo (cfr. Atti 2:22-24), di fondamentale importanza. Fu per morire in remissione dei peccati del suo popolo che egli venne nel mondo (Luca 19:10; cfr. 9:22-23; 17:25; 18:31-34; 24:25, 26, 44). In secondo luogo, Luca comprese il valore universale della redenzione. Egli capì che la salvezza era per tutti, non solo per i giudei (cfr. Atti 10:34-48; 14:24-27; 15:12-19). Luca voleva fosse chiaro che la grande verità del piano di redenzione di Dio includeva anche gli stranieri (per es. Luca 7:1-10; 14:15-23). Egli stesso era uno straniero e scriveva a Teofilo, anche lui straniero (Atti 1:1). Di fatto, Luca considerava il Vangelo un messaggio rivolto non solo a tutti i diversi gruppi etnici, inclusi i giudei, i samaritani o gli stranieri, ma anche a tutte le categorie presenti in questi gruppi, incluse le donne (persino prostitute), gli emarginati (compresi i lebbrosi), gli indemoniati e gli esattori delle tasse (cfr. 7:36-50; 10:25-37; 15:11-32; 16:19-31; 17:11-19; 19:1-10). L'importanza che Luca attribuì al messaggio universale del Vangelo è visibile nella genealogia di Gesù da lui proposta. Di-

versamente da Matteo, il quale fa partire la sua genealogia da Abramo, padre del popolo giudaico, Luca ripercorre la genealogia di Cristo giungendo fino ad Adamo, padre dell'intera umanità. Benché il punto dottrinale sul quale pone più attenzione nel suo vangelo sia la persona e l'opera di Gesù Cristo, Luca non trascura altre importanti verità. Luca non solo rivela il controllo sovrano di Dio sulla storia, ma descrive anche la sua dolce e compassionevole preoccupazione per i peccatori perduti (cfr. la parabola nel capitolo 15). La dottrina della salvezza è centrale nel Vangelo di Luca (è il vangelo che più fa riferimento alla dottrina della giustificazione, 18:14; cfr. 7:36-50; 15:11-32; 19:1-10). Di fatto, la croce rappresenta il punto focale di più della metà del suo vangelo: dal verso 53 del capitolo 9 fino alla fine del capitolo 23. Luca si concentra inoltre, molto più che gli altri evangelisti, sul ministero dello Spirito Santo, e riporta gli insegnamenti del Signore sulla sua seconda venuta. Inoltre, Luca il teologo, affronta diversi argomenti di teologia pratica, come l'adorazione, il perdono, la misericordia, la gratitudine e la preghiera. Espone, inoltre, alcuni esempi di discepolato.

Infine, il prologo di Luca rivela il suo cuore pastorale. Egli indirizzò questa imponente opera ad un singolo individuo, un uomo che egli chiamava **illustre Teofilo**. Non sono conosciuti dettagli personali a suo riguardo, ma l'appellativo **illustre** suggerisce che egli proveniva probabilmente dall'alta società (Luca usa la stessa frase nel libro degli Atti per indicare i governatori Felice e Festo [23:26; 24:3; 26:25]).

A Teofilo erano già **state insegnate** alcune **cose** su Gesù, in parte, però, erano poco chiare e incomplete, Luca voleva che egli ne riconoscesse **la certezza**. La parola tradotta con **certezza** significa "attendibile", "certo", "corretto". Luca presenta a Teofilo, e a tutti coloro che avrebbero letto il suo racconto, una precisa, corretta e completa visione del messaggio e della vita di Cristo. Se Teofilo fosse un simpatizzante o un giovane credente non è dato saperlo. In ogni caso, l'approfondita ricerca di Luca e il suo scritto così dettagliato rivelano la profondità del suo cuore pastorale. Egli teneva così tanto all'anima di Teofilo che si cimentò in questa impresa guidata dallo Spirito per far sì che quell'uomo conoscesse in modo più accurato e preciso la verità riguardante il Signore Gesù Cristo (per altri esempi di questo tipo di attenzione, si veda Atti 18:26; 19:1-5).

Nella straordinaria provvidenza divina, lo Spirito Santo si assicurò che il libro, che Luca scrisse inizialmente per un uomo, si diffondesse in tutto il mondo. L'amato medico, storico, teologo e pastore ha avuto il privilegio di diventare uno strumento nelle mani di Dio, per la salvezza e l'edificazione di milioni di persone attraverso i secoli (cfr. 24:44-53).

L'annuncio di Dio a Zaccaria

2

(Luca 1:5-14, 18-25)

Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote di nome Zaccaria, del turno di Abia; sua moglie era discendente d'Aaronne e si chiamava Elisabetta. Erano entrambi giusti davanti a Dio e osservavano in modo irreprensibile tutti i comandamenti e i precetti del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile, ed erano tutti e due in età avanzata. Mentre Zaccaria esercitava il sacerdozio davanti a Dio nell'ordine del suo turno, secondo la consuetudine del sacerdozio, gli toccò in sorte di entrare nel tempio del Signore per offrirvi il profumo; e tutta la moltitudine del popolo stava fuori in preghiera nell'ora del profumo. E gli apparve un angelo del Signore, in piedi alla destra dell'altare dei profumi. Zaccaria lo vide e fu turbato e preso da spavento. Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita; tua moglie Elisabetta ti partorerà un figlio, e gli porrai nome Giovanni. Tu ne avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno per la sua nascita" [...] E Zaccaria disse all'angelo: "Da che cosa conoscerò questo? Perché io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata". L'angelo gli rispose: "Io sono Gabriele che sto davanti a Dio; e sono stato mandato a parlarti e annunciarti queste liete notizie. Ecco, tu sarai muto, e non potrai parlare fino al giorno che queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole che si adempiranno a loro tempo". Il popolo intanto stava aspettando Zaccaria, e si meravigliava del suo indugiare nel tempio. Ma quando fu uscito,

non poteva parlare loro; e capirono che aveva avuto una visione nel tempio; ed egli faceva loro dei segni e restava muto. Quando furono compiuti i giorni del suo servizio, egli se ne andò a casa sua. Dopo quei giorni, sua moglie Elisabetta rimase incinta; e si tenne nascosta per cinque mesi, dicendo: “Ecco quanto ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui mi ha rivolto il suo sguardo per cancellare la mia vergogna in mezzo agli uomini”. (1:5-14, 18-25)

L'apertura del racconto di Luca vede Israele nel bel mezzo di una lunga notte di buio spirituale. La storia della nazione è stata segnata da benedizioni e maledizioni, fedeltà e apostasia, obbedienza e ribellione. A partire dalla chiamata di Abramo, il padre della nazione, procedendo poi nel corso dei 400 anni di schiavitù in Egitto, o dei quarant'anni di peregrinazione e vagabondaggio nel deserto, e giungendo quindi alla conquista e all'occupazione di Canaan, ai caotici giorni dei giudici, fino all'apice della potenza e della gloria d'Israele sotto la guida di Davide e Salomone, e poi ancora al periodo della cattività e della disgregazione del regno del nord, fino a quello dei settant'anni di esilio e del successivo ritorno del regno del sud per arrivare infine all'epoca della dominazione straniera, culminata con la sottomissione della nazione a Roma, ciò che mantenne in vita l'ultimo scampolo di fede degli israeliti nel corso dei secoli, fu la speranza che, un giorno, la luce avrebbe dissipato le tenebre. In Luca 1:78-79 Zaccaria esprime il fervido desiderio, condiviso da coloro che temevano Dio, che un giorno "l'Aurora dall'alto" (il Messia) sarebbe giunta e avrebbe dissolto il buio spirituale che così a lungo aveva tenuto nella sua morsa la nazione.

Di certo Zaccaria aveva in mente la promessa che Dio aveva fatto quattro secoli prima tramite il profeta Malachia: "Ma per voi che avete timore del mio nome spunterà il sole della giustizia, la guarigione sarà nelle sue ali; voi uscirete e salterete, come vitelli fatti uscire dalla stalla" (4:2). La profezia preannunciava la venuta del Messia, il Signore Gesù Cristo, che avrebbe portato tutti coloro che credono in lui fuori dall'oscurità del peccato (cfr. Isaia 9:2; Matteo 4:16; Luca 2:25-32; Giovanni 1:5; 8:12; 12:35-36, 46; Atti 26:18; Efesini 5:8; Colossesi 1:13; 1 Tessalonicesi 5:4-5; 1 Pietro 2:9; 1 Giovanni 1:6-7). Per di più, il Salvatore e Liberatore che stava arrivando sarebbe stato Dio stesso; secondo la profezia di Malachia sarebbe stato "il Signore, che voi cercate, [il quale] entrerà nel suo tempio" (3:1).

L'Antico Testamento si conclude, quindi, con la promessa più incoraggiante e positiva che potesse essere fatta. Il sole della giustizia sarebbe sorto, la sua luce gloriosa avrebbe posto fine al buio spirituale che aveva inghiottito il popolo. Ma così come le tenebre sono più fitte appena prima dell'alba, i quattro secoli trascorsi dai giorni di Malachia furono i più bui dell'intera storia di Israele fino a quel momento. Il popolo d'Israele era sprofondata sempre di più nell'apostasia. La nazione aveva abbandonato la verità dell'Antico Testamento, secondo cui la salvezza avviene solo per

fede (Genesi 15:6; cfr. Romani 4:3, 9, 20-22; Galati 3:6), in favore di un'idea di salvezza per mezzo del legalismo, della moralizzazione e delle opere meritorie. La loro religione si basava su rituali vuoti ed egocentrici che non potevano salvare (Romani 3:20) né far placare il feroce giudizio del Signore (cfr. Deuteronomio 9:4; Isaia 29:13; 64:6; Geremia 12:2; Matteo 23:27-28; Marco 7:6-7; Luca 16:15). Come l'apostolo Paolo tristemente affermò: "Io rendo loro testimonianza infatti che hanno [gli increduli giudei] zelo per Dio, ma zelo senza conoscenza. Perché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio" (Romani 10:2-3). Di fronte a tale ipocrisia, dopo aver parlato a Malachia, Dio rimase in silenzio per i quattrocento anni successivi; egli non comunicò più con il suo popolo tramite profeti, rivelazioni o miracoli, come aveva fatto fino ad allora.

La profezia di Malachia includeva la promessa di Dio di inviare un "messaggero" (un "araldo", un "precursore") prima della venuta del Messia (3:1). L'arrivo di questo messaggero avrebbe segnato la fine del silenzio di Dio nei confronti del suo popolo. La sua predicazione sarebbe stata una fonte di luce nel buio spirituale d'Israele; egli avrebbe proclamato la tanto attesa notizia della "vera luce" (Giovanni 1:9), l'imminente venuta del Messia (Matteo 3:3; Marco 1:2-3; Luca 3:4-6; Giovanni 1:23) e avrebbe chiamato il popolo a preparare il suo cuore a riceverlo (Marco 1:4; Luca 1:16-17, 76-77; cfr. Isaia 40:3; Malachia 3:1).

Che Luca cominciasse la narrazione della storia della salvezza con quella del precursore del Messia, Giovanni il battista, era di fondamentale importanza per diverse ragioni. In primo luogo, così facendo creò un legame tra l'Antico e il Nuovo Testamento. Di fatto, i due testamenti, non insegnano due diverse religioni e neppure propongono due diverse vie di salvezza. Essi sono parte di un'unica rivelazione divina, che offre la speranza di redenzione attraverso la fede nel vero e vivente Dio e nel suo figlio, il Signore Gesù Cristo.

In secondo luogo, Giovanni il battista rappresentava il compimento delle profezie dell'Antico Testamento. Tale compimento dimostrava la veridicità di quanto era stato annunciato ed enfatizzava la relazione che esiste tra Antico e Nuovo Testamento, ponendoli addirittura sullo stesso piano.

In terzo luogo, come già visto, fu attraverso Giovanni il battista che Dio spezzò il suo silenzio durato quattro secoli. L'apparizione di Gabriele fu la prima comunicazione soprannaturale e Giovanni fu il primo profeta inviato dopo 400 anni.

In quarto luogo, la nascita di Giovanni fu miracolosa, poiché i suoi genitori (così come Abraamo e Sara) avevano già superato l'età fertile. Questo aspetto presagiva l'ancora più miracolosa nascita verginale del Signore Gesù Cristo.

In ultimo, ma ancora più significativo, la storia di Giovanni il battista è la prova che quell'uomo era il precursore, divinamente preannunciato, del

Messia. Pertanto, la sua testimonianza riguardo a Gesù (cfr. Giovanni 1:29) confermava che questi era il Messia.

Come ogni storico competente, Luca sapeva quanto era importante porre la sua storia nel contesto appropriato. Per questo motivo, egli cominciò il suo racconto con una breve descrizione del contesto storico, prima di narrare la grandiosa narrazione dell'annuncio dato da Gabriele a Zaccaria riguardo a Giovanni.

IL CONTESTO STORICO

Al tempo di Erode, re della Giudea, (1:5a)

Erode (Erode I, detto anche il Grande) è il primo e più conosciuto esponente della famiglia degli Erode menzionata nel Nuovo Testamento (gli altri sono Antipa [Luca 3:1; cfr. Matteo 14:1-12; Luca 23:7-12], Filippo [Luca 3:1], Archelao [Matteo 2:22], Agrippa I [Atti 12], e Agrippa II [Atti 25:13; 26:1ss.]). Nonostante nei vangeli sia menzionato soltanto in questo passo e in Matteo 2:1-22, **Erode** ricoprì un ruolo importante negli eventi che ruotano attorno alla nascita di Gesù.

Il padre di Erode, Antipatro, aveva supportato Giulio Cesare, rischiando persino la sua vita durante l'ultima guerra con Pompeo. Come segno di riconoscenza, Cesare nominò Antipatro procuratore (governatore) della Giudea. Antipatro, a sua volta, nominò Erode (allora appena venticinquenne) governatore della Galilea. Erode guadagnò subito sia il favore dei giudei della Galilea, sia quello degli ufficiali romani, uccidendo un noto capo fuorilegge e molti dei suoi seguaci. Dopo la morte del padre, Erode, essendo fuggito a Roma a causa di un'invasione della Palestina ad opera dei Parti, fu proclamato, nel 40 a.C., **re della Giudea** da Ottaviano e Antonio (col beneplacito del Senato). Col sostegno dei romani, Erode spinse i Parti fuori dalla Palestina e stabilì il suo regno, divenendone, nel 37 a.C., il sovrano indiscusso.

Erode non era un giudeo, ma un idumeo (edomita). Dato che gli edomiti (discendenti di Esaù) erano tradizionalmente nemici di Israele (Numeri 20:14-21; 1 Re 11:14-22; 2 Re 14:7; 2 Cronache 25:5-16; Salmi 137:7; cfr. Geremia 49:7-22; Ezechiele 25:12-14; 35:15; Amos 1:11-12; Abdia 1-21), Erode sentì la necessità di ingraziarsi i giudei. Sposò Mariamne, membro della prestigiosa e ricca famiglia giudaica degli Asmonei, che aveva governato Israele durante la maggior parte del periodo intertestamentario. Egli utilizzò inoltre tutta la sua diplomazia e le sue capacità oratorie e amministrative per accrescere la sua posizione agli occhi dei giudei. Erode portò avanti un vasto programma di opere pubbliche, messo in risalto dalla ricostruzione del tempio (ancora in costruzione durante il ministero di Gesù), e l'edificazione della città portuale di Cesarea. Fece anche rivivere la città di Samaria e costruì la celebre e praticamente inespugnabile fortezza di Masada. Egli mostrò il suo

favore nei confronti del popolo dimezzandone le tasse e, durante la carestia del 25 a.C., fece fondere gli oggetti d'oro del suo palazzo per comprare del cibo per i poveri. Era così popolare tra i giudei che alcuni di loro, i cosiddetti erodiani (Matteo 22:16; Marco 3:6; 12:13), avevano perfino fondato un partito in suo favore. Così come i farisei e i sadducei, anche gli erodiani furono nemici di Gesù (Marco 12:13).

Tuttavia, nonostante questi aspetti positivi, vi era un lato oscuro in Erode. Egli si dimostrò essere crudele, malvagio e spietato; era incredibilmente geloso e paranoico e costantemente spaventato dall'idea che qualcuno potesse usurpare il suo potere. La crudeltà di Erode e la sua sete di sangue, si manifestò, tra le altre cose, con l'uccisione di sua moglie, suo fratello, sua madre e diversi dei suoi figli. La sua ferocia barbarica raggiunse il punto orribilmente più basso con la strage degli innocenti (Matteo 2:16-18), mossa dalla paura che "il re dei Giudei che è nato" (Matteo 2:2) lo avrebbe soppiantato.

Una volta tracciato il contesto storico, il racconto di Luca si rivolge a Zaccaria. Lo scrittore ne ritrae la rettitudine, la responsabilità sacerdotale, la risposta incredula alla rivelazione profetica e il conseguente ammonimento che Dio stesso gli riservò.

LA RETTITUDINE DI ZACCARIA

c'era un sacerdote di nome Zaccaria, del turno di Abìa; sua moglie era discendente d'Aaronne e si chiamava Elisabetta. Erano entrambi giusti davanti a Dio e osservavano in modo irreprensibile tutti i comandamenti e i precetti del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile, ed erano tutti e due in età avanzata. (1:5b-7)

Dopo aver appena accennato all'orgoglioso re Erode, l'autore presenta un altro personaggio della sua storia: l'umile sacerdote **di nome Zaccaria**. **Zaccaria** (Yahweh ricorda), è un nome piuttosto ricorrente nelle Scritture, e questo Zaccaria era soltanto uno dei tanti sacerdoti d'Israele, il quale portava avanti il suo compito nell'anonimato, in un remoto villaggio della Giudea.

Essere un sacerdote significava rappresentare Dio di fronte al popolo e, per questa ragione, quella sacerdotale era una carica sacra e rispettata (cfr. Esodo 29:8-9, 44; Numeri 18:7). Nella teocrazia d'Israele, i sacerdoti erano i procuratori del governo di Dio. Essi portavano Dio al popolo, dal momento che insegnavano e interpretavano le Scritture, consigliavano e giudicavano (Numeri 5:14-15; Deuteronomio 17:8-13; 21:5; 33:8, 10; Malachia 2:7). Era inoltre compito sacro del sacerdote avvicinare il popolo a Dio offrendo sacrifici nel tempio per i loro peccati (Esodo 29:10-19; Levitico 4:13-20; 2 Cronache 29:34; 35:11). Per una settimana, due volte l'anno, ciascun sacerdote lasciava i suoi doveri locali per prestare servizio nel tempio di Gerusalemme.

L'inizio del racconto di Luca vede Zaccaria nel tempio per svolgere la sua semestrale settimana di servizio.

L'accenno di Luca al fatto che Zaccaria facesse parte **del turno di Abìa** non significa necessariamente che egli fosse un discendente di Abìa. Davide, Sadoc e Aimelec avevano organizzato il sacerdozio in ventiquattro divisioni (cfr. 1 Cronache 24:4-19), l'ottava delle quali era quella di Abìa (v. 10). Ma dopo la schiavitù in Babilonia, solo quattro delle ventiquattro tornarono a Giuda (Esdra 2:36-38). Tuttavia, per amore della tradizione, i giudei vollero ventiquattro divisioni, così i capi divisero le rimanenti quattro divisioni in ventiquattro ridando ad esse i nomi precedenti. Quindi Zaccaria, anche se probabilmente non apparteneva alla stessa stirpe di Abìa (Abìa fu una delle divisioni che non tornò dopo l'esilio), servì comunque nella divisione che portava il suo nome.

I sacerdoti erano tenuti a sposare una donna israelita vergine (cfr. Levitico 21:7, 14; Ezechiele 44:22). Zaccaria però andò ben oltre questo precetto e non prese in moglie una israelita qualsiasi, ma sposò una **discendente d'Aaronne**. Come la moglie di Aaronne, anche quella donna si chiamava **Elisabetta**, nome che significa "il mio Dio è giuramento" e celebra la fedeltà di Dio. Dato che tutti i discendenti di Aronne maschi e qualificati erano sacerdoti (Esodo 29:9; 40:13-15; Levitico 21:17-23; Numeri 3:3; 18:7), Elisabetta aveva familiarità con l'ufficio sacerdotale; la maggior parte degli uomini della sua famiglia erano stati sacerdoti.

Zaccaria ed Elisabetta erano una coppia di tutto rispetto, adatti ad essere i genitori del predecessore del Messia. In un periodo buio segnato dall'ipocrisia, dal legalismo e dall'assenza di vera adorazione per Dio, essi **erano entrambi giusti**. Diversamente dagli arroganti ipocriti smascherati da Gesù (cfr. Matteo 6:2, 5, 16; 23:13-29; Giovanni 5:44), Zaccaria ed Elisabetta erano giusti, non agli occhi degli uomini, ma **davanti a Dio**. Dio li giustificò nel medesimo modo in cui ha sempre giustificato i redenti: per fede. Così come Mosè scrisse d'Abramo: "Egli credette al Signore, che gli contò questo come giustizia" (Genesi 15:6), Zaccaria ed Elisabetta credettero nel Dio vivente e vero e nella rivelazione della sua Parola nell'Antico Testamento (cfr. Atti 24:14). Avevano inoltre creduto che la legge di Dio era giusta e vera (cfr. Salmi 19:7-8; Romani 7:12) ed erano perfettamente consci della loro incapacità di seguirla fedelmente (cfr. Atti 15:10; Romani 3:20; 8:7; Galati 2:16; 3:11, 24). Poiché Zaccaria ed Elisabetta erano consapevoli di venir meno agli standard di giustizia previsti dalla legge, essi sapevano anche di doversi pentire e aver fede (cfr. Abacuc 2:4; Luca 18:13-14) in un Dio misericordioso, pieno di grazia e di amore. Egli avrebbe concesso loro il perdono (Salmi 130:3-4; Isaia 1:18; Daniele 9:9; Michea 7:18-19; Atti 10:43) e non avrebbe imputato loro le colpe di cui si erano macchiati (Salmi 32:1-2; Romani 8:33-34; cfr. Romani 3:25-26; 4:3,9). Le fondamenta per quel perdono risiedevano nella morte sacrificale del Messia per tutti coloro che credono (Isaia 53:5-6, 10-12). Dio ricopre con la sua giustizia il peccatore pentito, così come Isaia aveva scritto

secoli prima: “Io mi rallegrerò grandemente nel Signore, l’anima mia esulterà nel mio Dio; poiché egli mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto nel mantello della giustizia” (Isaia 61:10; cfr. 53:4-6). Zaccaria ed Elisabetta furono luminosi esempi di giudei credenti e devoti in mezzo a una nazione di apostati. Essi furono dichiarati giusti per grazia, tramite la fede, secondo la promessa di un nuovo patto che sarebbe stato ratificato dalla morte di Cristo.

Zaccaria ed Elisabetta non furono soltanto giustificati, furono anche santificati; infatti essi **osservavano in modo irreprensibile tutti i comandamenti e i precetti del Signore**. Quando Dio giustifica i credenti, egli pure li santifica (1 Corinzi 1:30; 6:11). Giustificazione e santificazione sono indissolubilmente legate dato che “Cristo non giustifica nessuno senza contemporaneamente santificarlo” (Giovanni Calvino, *Istituzione della religione cristiana*, III.xvi.1). Che Zaccaria ed Elisabetta vivessero in modo irreprensibile davanti al Signore non significa che fossero senza peccato, significa piuttosto che le loro vite erano caratterizzate dall’obbedienza alla legge di Dio (cfr. Deuteronomio 30:8-10; Giosuè 1:8). Erano come Giobbe, il quale era “integro e retto; temeva Dio e fuggiva il male” (Giobbe 1:1).

Paradossalmente, nonostante Dio vedesse Zaccaria ed Elisabetta come giusti, molti tra coloro che li conoscevano non li giudicavano allo stesso modo. La triste verità era che **non avevano figli, perché Elisabetta era sterile**. Molti loro contemporanei si saranno chiesti se Dio avesse negato loro dei figli proprio a causa dei loro peccati, poiché la prole era ritenuta un vero e proprio dono divino (cfr. Genesi 33:5; Salmi 113:9; 127:3). Non avere figli era un peso molto difficile da sopportare nella società giudaica per le donne (e per i loro mariti), l’Antico Testamento ce ne mostra alcuni esempi (si veda la storia di Rachele in Genesi 30:1-2, 23; e di Anna in 1 Samuele 1:4-11).

Umanamente parlando, la situazione di Zaccaria ed Elisabetta appariva senza speranza, dato che **erano tutti e due in età avanzata**. Nonostante fossero giusti davanti a Dio, essi avevano vissuto l’intera loro vita matrimoniale segnati dallo stigma della mancanza di una progenie. Ma coloro che vedevano la sterilità di Elisabetta come una punizione divina, per chissà quali peccati commessi da lei o da suo marito (cfr. Giovanni 9:1-3), si sbagliavano; perciò Luca pone particolare attenzione alla rettitudine di questa coppia. La loro condizione era sovranamente ordinata da Dio, ed essi sarebbero stati riscattati nel momento in cui Dio avrebbe dato loro un figlio; e non un figlio qualunque, ma il precursore del Messia, Giovanni il battista, il primo profeta dopo 400 anni di silenzio, l’ultimo profeta dell’era dell’Antico Testamento e il più grande uomo mai venuto al mondo fino a quel momento (Matteo 11:11).

LA RESPONSABILITÀ SACERDOTALE DI ZACCARIA

Mentre Zaccaria esercitava il sacerdozio davanti a Dio nell’ordine del suo turno, secondo la consuetudine del sacerdozio, gli toccò in sorte di

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

Indici

INDICE DELLE PAROLE GRECHE

agalliaō, 85
agoradzō, 100
akolouthēō, 327
anatolē, 125
anistēmī, 327
antilegō, 185
apeithēs, 48
aphesis, 271
apokathistanō, 136
appollumi, 284
archisunagōgos, 267

daimonizzomai, 281
diabolos, 255
dialegomai, 195
diatarassomai, 55
didaskalos, 195
doulē, 66, 86
doulos, 161

ekplēssō, 280
eleos, 124

episkiazō, 63
epistatēs, 302, 304
epistrefō, 47
epitimaō, 290
euangelizō, 37
euangelizō, 159
eulabēs, 178

gogguzō, 328

hiatros, 22
hieron, 182
hupsistos, 57

kataluma, 151
koinē, 21
kōphos, 94
kurios, 161, 304

laos, 159
logos, 207
lutrosīs, 100

<i>mega</i> , 290	<i>pinakidion</i> , 94
<i>megalunō</i> , 84–85	<i>plērēs</i> , 254
<i>meGas</i> , 56	<i>prokoptō</i> , 199
<i>mē genoito</i> , 114	<i>prophēteuō</i> , 100
<i>mokhes</i> , 326–327	<i>proskuneō</i> , 310
<i>monogenēs</i> , 150, 197–198	<i>prōtotokos</i> , 197–198
	<i>ptōchos</i> , 270
<i>naos</i> , 182	
	<i>rhema</i> , 207
<i>ou</i> , 93	
<i>ouchi</i> , 93	<i>sikera</i> , 44
	<i>splagchna</i> , 124
<i>pandocheion</i> , 150	<i>sungenis</i> , 64
<i>parabolē</i> , 337	
<i>paraklēsis</i> , 179	<i>tarassō</i> , 35
<i>parthenos</i> , 52, 62	<i>thaumazō</i> , 165
<i>penēs</i> , 270	<i>tithēmi</i> , 136
<i>peplērophorēmenōn</i> , 23	<i>tou</i> , 248
<i>phatnē</i> , 151	
<i>phobos</i> , 320	<i>zōgreō</i> , 306
<i>phronēsis</i> , 48	

INDICE DEI RIFERIMENTI BIBLICI

Genesi	14:18–20.....57	21:1–8.....110
1–2.....95	15:6.....29, 32, 178	21:6.....92
1:2.....63	15:7, 18.....176	21:12.....198
2:17.....35	15:14–15.....131	21:33.....77
3:1.....255, 256	15:17.....132	22:2, 11–12.....113
3:1–5, 13–15.....219	16:3, 11.....112	22:12.....159
3:15.....50, 61, 176	17:5, 23.....93	22:18.....176
3:21.....317	17:8.....176	24:27.....100
5:24.....43	17:9.....168	25:21–23.....75
6.....284	17:9–14.....92	25:26.....93
6:5–7.....35	17:10.....93	26:3.....176
6:8.....55	17:15–19.....176	26:24.....159
7:1–7.....43	17:15–21.....112	27:28, 37.....44
9:9–17.....99	17:19.....94	28:10–15.....43
9:21, 24.....44	17:19, 21.....43	28:13.....176
9:26.....100	18:1–15.....65	30:1–2, 23.....33
11:30.....110	18:9–15.....110	30:13.....83
11:31.....109, 110	18:10, 14.....176	34:25.....178
12:1.....110, 131	18:12–14.....65	35:12.....176
12:1–3.....88, 110	18:25.....272	38:8.....246
12:1–7.....43	18:27.....305	40:20.....142–152
12:2–3.....110, 131	19:24.....35	41:46.....248
12:4, 5.....110	19:32–35.....44	42:18.....159
12:7.....110, 176	21:1–2.....176	49:10.....50
13:14–17.....176	21:1–3.....113	50:24.....176

Esodo	12:1-5.....	171	4:14-18.....	80
2:9.....	12:3.....	92, 168	5:24.....	158
2:24.....	12:6, 8.....	173	6:10.....	176
3:1.....	13.....	309	6:13.....	259, 304
3:11, 12.....	13:45-46.....	309, 310	6:16.....	260
3:15.....	14.....	309	7:7-8.....	132
4:1.....	14:1-20.....	312	7:9.....	176
4:22.....	15:19.....	171	7:13.....	44
4:25.....	16:29, 31.....	335	8:3.....	257
5:2.....	17:7.....	278	10:16.....	93
12:1-51.....	18:21.....	154	11:14.....	44
12:25.....	20:2-5.....	154	12:17.....	44
13:1-2.....	20:10.....	66	13:4.....	306
13:11-15, 39.....	20:21.....	233	14:23.....	44
14:31.....	21:17-23.....	32	16:16.....	193
15:1-21.....	24:10-16.....	319	17:8-13.....	31
15:6.....	25:25.....	244	18:4.....	44
15:20.....	26:42.....	43, 88	18:15.....	50
18:7-9.....			18:15-18.....	176
18:10.....	Numeri		19:15.....	167
18:21.....	1:23.....	178	20:4.....	154
19:5.....	3:3.....	32	21:5.....	31
20:3.....	3:12-13.....	172	22:13-21.....	66
20:3, 23.....	3:35, 39, 43, 47.....	248	25:5-7.....	246
20:5.....	4:15.....	81	28:1-14.....	119
20:18-19.....	5:14-15.....	31	28:51.....	44
23:17.....	6:1-4.....	45	28:69.....	122
24:4-8.....	6:3.....	44	29:20.....	35
24:7-8.....	6:23-27.....	37	30:1-3, 6.....	122
24:16-17.....	11:1.....	35	30:32, 33.....	123
29:9.....	11:17.....	241	32:8.....	57
29:10-19.....	11:23.....	95	32:17.....	278
32:7-8, 10.....	11:25.....	241	33:8, 10.....	31
32:28-35.....	14:18.....	208	33:27.....	77
33:1.....	15:13.....	117	33:28.....	44
34:6.....	18:7.....	32	33:29.....	169
34:6-7.....	18:15-16.....	172		
34:7.....	20:14-21.....	30	Giosuè	
34:14.....	23:19.....	91	1:8.....	82
34:22-23.....	25:10-13.....	99	12:3.....	300
34:27-28.....	26:53-55.....	244	13:27.....	300
40:13-15.....	26:59.....	65	21:45.....	176
40:34-35.....	27:18.....	241	23:5.....	176
	32:11.....	176	24:2.....	109
Levitico	32:23.....	35	24:15, 16.....	120
4:13-20.....	34:11.....	300	24:20, 21, 24.....	120
5:3.....			24:24.....	68
10:1.....	Deuteronomio			
10:1-7.....	1:8.....	176	Giudici	
10:2.....	3:24.....	66	2:7.....	120
10:9.....	4:13.....	99	2:10-15.....	120

2:12-13, 17, 19.....	80	23:1.....	102	7:14.....	221
3:5-7.....	80	23:2.....	75	15:1.....	241
4:4.....	186	23:5.....	103	20:6.....	258
5:1-31.....	98			24:20.....	241
6:16-23.....	70	1 Re		25:5-16.....	30
6:34.....	241	1:48.....	100	26:16-23.....	309
10:6.....	80	3:10-13.....	43	29:34.....	31
11:29.....	241	8:10-11.....	158	30:6, 11.....	186
13:2.....	60	8:15, 56.....	100	35:11.....	31
13:22.....	305	8:39.....	319		
13:25.....	241	11:14-22.....	30	Esdra	
16:17.....	45	15:12.....	80	2:36-38.....	32
		16:13.....	80	2:61-62.....	244
Rut		16:31, 33.....	275	7:21-26.....	148
4:1-6.....	244	17:12, 24.....	275	7:27.....	100
4:10.....	246	17:17-24.....	43		
4:14.....	100	18:12.....	241	Neemia	
4:17.....	93	18:17-18.....	46	6:14.....	186
		18:26-29.....	154	7:2.....	159
1 Samuele		21:25-26.....	80	9:6-7.....	303
1:1-2:10.....	66			9:17.....	208
1:2, 5.....	60	2 Re			
1:4-11.....	33	2:14.....	43	Ester	
1:11.....	45, 66, 83	2:16.....	241	1:10.....	44
1:14.....	44	4:1-7, 18-37.....	43		
1:19-2:10.....	38	5:1.....	275	Giobbe	
2:1-10.....	83, 98	5:1-19.....	43	1:1.....	33
7:1.....	81	5:10-12.....	276	1:6.....	278
10:1, 6.....	241	5:25-27.....	309	1:9.....	159
10:8.....	80	13:23.....	88	2:1.....	278
13:12-14.....	81	14:7.....	30	2:6.....	100
13:14.....	102	5:14-15.....	276	4:7-9.....	309
16:7.....	319	18:32.....	44	9:4.....	66
16:11-13.....	157	20:2-6, 8.....	71	15:14.....	64
16:13.....	241	22:14.....	186	25:4.....	64
25:32, 39.....	100	23:10.....	154	26:7.....	252
25:36-37.....	44			33:4.....	63
		1 Cronache		37:23.....	95
2 Samuele		3:17-19.....	249		
5:4.....	248	16:14.....	88	Salmi	
6:3, 5-7.....	81	16:35.....	169	2:7.....	242
7:1-17.....	43	16:36.....	100	2:9.....	58
7:2, 3.....	102	23:3.....	248	1:2.....	82
7:4-11.....	103	28:9.....	319	2:6-9.....	50, 176
7:12-13.....	132, 176	29:10.....	100	2:8.....	258
7:12-14.....	104	29:11.....	258	2:6.....	213
7:12, 16.....	53	29:25.....	43	2:11.....	306
7:16.....	176			4:4.....	82
18:28.....	100	2 Cronache		4:7.....	44
22:3.....	83, 155	5:12-14.....	98	5:11.....	97
22:14.....	57	7:1-3.....	158	7:10.....	169

7:17.....	57	84:11.....	92	3:34.....	92
9:2.....	57	86:5.....	209, 317	4:19.....	126
13:6.....	97	86:11.....	82	9:10.....	159, 306
16:8.....	85	86:15.....	91, 124	16:5.....	85
17:7.....	155	89:3-4, 8.....	176	20:1.....	44
19:7.....	90	89:13.....	66	20:9.....	181
21:7.....	57	89:35.....	43	23:29-35.....	44
22.....	260	89:35-36.....	53		
22:28.....	258	89:52.....	100	Ecclesiaste	
24:3-4.....	83	90:2.....	77	2:3.....	44
25:5.....	155	91:1.....	97	2:14.....	126
28:6.....	100	91:4.....	176	3:4.....	336
29:10.....	66	91:11-12.....	260	5:7.....	159
30:4.....	97	98:9.....	35	7:20.....	64
31:5.....	91	100:5.....	176	8:12.....	159
31:21.....	100	103:1.....	82	12:13.....	68, 159
32:1-2.....	32	103:3-4.....	209		
32:1-2, 5.....	209	103:12.....	209, 317	Isaia	
33:4.....	176	103:17.....	87	1:4-5.....	221
34:2.....	83	103:19.....	34	1:18.....	32, 221
34:18.....	270	104:24-30.....	304	1:78, 79.....	272
36:5.....	176	104:30.....	63	2:2.....	213
37:1.....	259	105:9.....	88	2:12.....	218
37:25.....	256	106:21.....	155, 170	6:1-5.....	158
40:1.....	259	106:35-36.....	80	6:1-10.....	57
40:7-8.....	51	106:37.....	278	6:5.....	159, 305
40:8.....	169	106:48.....	100	6:5-9.....	306
40:10.....	176	110:1.....	177	6:6-10.....	43
41:13.....	100	110:1, 4.....	51	6:8-11.....	306
46:4.....	57	110:4.....	176	7:14.....	50, 56, 61, 176
47:2.....	57	111:10.....	306	8:3.....	94, 186
47:2, 7-8.....	258	113:2.....	100	8:11.....	95
47:8.....	66	115:3.....	65	8:13-15.....	185
50:23.....	83	118:22, 26.....	51	8:14.....	51
51:4.....	318	119:15, 23, 48.....	82	8:23-9:1.....	183
51:5.....	64, 171	119:78, 97, 99.....	82	9:5-6.....	50
51:17.....	270, 305	119:17, 67, 101.....	68	9:6.....	176
62:11.....	95, 304	119:35.....	68	9:7.....	104, 176
63:6.....	82	119:90.....	176	10:5-7.....	148
65:3.....	209	119:105.....	45	10-12.....	32
66:16.....	159	124:6.....	100	11:1-2.....	241
66:20.....	100	130:3-4.....	32, 317	11:1, 10.....	102
68:19.....	100	132:17.....	102	11:2.....	269
72:18-19.....	100	135:21.....	100	11:2, 10.....	51
73:3-13.....	257	137:7.....	30	11:9.....	213
77:6, 12.....	82	139:23-24.....	82	13:6, 9.....	218
78:65.....	44			13:11.....	35
78:70-71.....	43	Proverbi		14:12.....	255
80:1.....	157	2:13.....	126	14:12-14.....	278
81:9.....	80	3:10.....	44	14:14.....	57
82:5.....	126, 271	3:14.....	45	26:3.....	68

28:1, 7.....	44	58:6.....	269	33:26.....	124
28:16.....	51	59:9-10.....	126	44:16-19.....	67
29:13.....	84, 219	59:16, 20, 21.....	126	44:24-28.....	68
30:18.....	92	60:1-3.....	160, 184		
34:8.....	218	60:1-5.....	126	Lamentazioni	
38:17.....	317	60:16.....	83, 155	3:23.....	176
40:1, 10.....	179	60:19-20.....	126	3:35, 38.....	57
40:3.....	176	61:1.....	157	3:57.....	159
40:3-4.....	245	61:1-2.....	51, 180, 241, 269, 273, 280	Ezechiele	
40:3-5.....	212	61:2.....	218, 272	1:1.....	240, 248
40:28.....	77	61:10.....	33, 337	1:27-28.....	158
42:1.....	241	62:4-5.....	336	1:28.....	158, 305
42:6.....	183	63:4.....	218, 272	2:1-2.....	241
42:6-7.....	126	63:8-9.....	155	2:1-3:9.....	43
42:7.....	272	63:9.....	88, 124, 156	3:23.....	158
42:8.....	57	64:6.....	270, 311	9:3.....	158
43:3.....	170	65:16.....	91	10:4.....	158
43:3, 11.....	155	65:17-19.....	57	11:5.....	319
42:5-7.....	271	66:2.....	270	11:19.....	223
43:11.....	83, 155, 231	66:10-13.....	180	11:22-23.....	158
43:13.....	85			13:5.....	218
45:1-4.....	148	Geremia		14:22-23.....	180
45:15.....	155	1:4-5.....	46	18:4.....	35
45:15, 17.....	170	1:4-19.....	43	18:30-32.....	209
45:21.....	83, 155, 170	2:2.....	336	28:12-16.....	278
48:1.....	84, 219	4:4.....	93	28:14, 15.....	255
49:6.....	183	5:21.....	271	30:3.....	218
49:8.....	272	7:16-20.....	67	33:31.....	84
49:8-13.....	179	12:2.....	84, 219	34:23-24.....	213
49:26.....	83, 155	13:23.....	181	36:7.....	223
50:2.....	304	14:8.....	155, 170	36:24-27.....	134
51:3-12.....	180	15:1.....	43	36:25.....	123
51:4-5.....	183	17:9.....	118, 181	36:26.....	123, 223
52:9.....	180	17:10.....	319	36:27.....	123, 224
52:10.....	183	22:24-30.....	247	36:28, 37.....	134
52:13-53:12.....	50	23:5.....	51, 53, 102, 176	37:14.....	225
53.....	260	23:9.....	44	37:26.....	202
53:4-6.....	155, 176	31:12.....	44	39:25.....	88
53:5-6.....	32	31:13.....	180	43:2.....	158
53:8.....	155, 336	31:20.....	88	44:7, 9.....	93
53:9.....	169	31:31.....	133		
53:10.....	170	31:31-34.....	88, 123, 179, 202	Daniele	
53:10-12.....	155	31:32-34.....	133	1:8-16.....	43
54:6.....	64	31:34.....	123, 208, 317	1:18.....	209
54:10.....	127	31:35.....	133	2:19-20.....	100
54:11.....	180	32:19.....	35	2:21.....	258
55:6-7.....	178, 209	32:35.....	154	2:44-45.....	213
55:7.....	48	33:15.....	102, 213	2:46-49.....	43
55:8-9.....	88	33:25-26.....	88	4:17, 24.....	57
57:15.....	86, 306			4:17, 25.....	258
57:18.....	180				

4:35.....	66, 304	Michea	4:5.....	47, 218
4:37.....	66, 88	1:1.....	4:5-6.....	46
5:18, 21.....	57	3:8.....		
5:20.....	88	5:1.....	Matteo	
7:13-14.....	258	5:2.....	1:1-16.....	151
8:16-26.....	36	7:18.....	1:1-17.....	53
9:1-23.....	43	7:18-19.....	1:5.....	246
9:9.....	32, 209	7:19.....	1:8-10.....	34
9:21-27.....	36		1:11.....	247
9:25-26.....	51	Naum	1:16, 18-20, 24.....	245
9:25-26.....	161	1:3.....	1:18-2:12.....	50
10:13, 21.....	36		1:18-25.....	73
12:1.....	36	Abacuc	1:19.....	74, 150, 168
38:17.....	209	1:13.....	1:20-21.....	149
43:25.....	209	2:4.....	1:20-21, 24-25.....	74
44:22.....	209	3:3-4.....	1:20-23.....	164
			1:21.....	87, 94, 156, 160, 169, 173, 182, 279, 317
Osea		Sofonia	1:22-23.....	176
1:1.....	207	1.....	1:23.....	61, 62
1:4, 6, 9.....	94	1:7-14.....	1:24-25.....	150
2:8.....	44	3:8-20.....	1:25.....	62, 151
2:16-20.....	336	3:11-13.....	2:1.....	176, 232
3:5.....	213		2:1-3.....	147
4:11.....	44	Aggeo	2:1-12.....	191
6:6.....	329	1:1.....	2:1-22.....	30
13:4.....	83, 155		2:2.....	31
Gioele		Zaccaria	2:3.....	35
1:1.....	207	1:9.....	2:11.....	173
1:15.....	218	1:17.....	2:13, 14, 19-21.....	245
2:1, 11, 31.....	218	2:3.....	2:13-15.....	191
2:13.....	154	4:1.....	2:16-18.....	31, 191
2:19, 24.....	44	9:9.....	2:19-23.....	191
3:1-14.....	218	9:15, 17.....	2:22.....	30
		10:7.....	3:1.....	90, 206
Amos		12:9.....	3:1-3.....	176
1:11-12.....	30	12:10.....	3:1-6.....	47
2:8.....	44	51, 104, 113, 124, 134, 140	3:2.....	48, 121
5:18.....	218	13:1, 8.....	3:3.....	29, 90, 121
5:21, 24.....	84	13:7.....	3:5.....	90, 216
6:6-7.....	44	14:1.....	3:5-6.....	42, 207
9:13-14.....	44	14:4.....	3:6.....	90, 211
		14:16-21.....	3:7.....	219
Abdia			3:7-10.....	90, 121
1-21.....	30	Malachia	3:7-11.....	46
14.....	218	2:7.....	3:7-12.....	42, 207, 212
15.....	218	3:1.....	3:8.....	220
		46, 121, 176, 202, 225, 245	3:11.....	42
Giona		3:2.....	3:14.....	238
1:1.....	207	3:6.....	3:15.....	169, 199, 238
4:2.....	154	4:1.....	3:17.....	47
		4:2.....		
		125, 202		

4:8.....	258	10:28.....	159, 271	16:16-18.....	290
4:10.....	80, 260	10:29.....	302	16:21-22.....	336
4:11.....	257	10:32-33.....	208, 237	16:23.....	261
4:12.....	47, 230, 265	11:1.....	279	17:1-2.....	158
4:13.....	268, 280, 326	11:2-6.....	72	17:1-5.....	242
4:15.....	52	11:5.....	94	17:1-6.....	305
4:17.....	279	11:11.....	33, 42, 48, 60, 71, 216, 224, 229	17:1-8.....	57
4:18.....	290	11:13-14.....	47	17:5.....	63, 237
4:18-22.....	301	11:18.....	281	17:5-6.....	158
4:23.....	291	11:25-27.....	237	17:24-27.....	239
4:24.....	281, 291	11:27.....	231	17:27.....	302
4:34.....	269	11:28-30.....	164, 272	18:8.....	225
5:1-12.....	208	12:15.....	291	18:37.....	269
5:3.....	311, 337	12:22.....	281	19:13.....	240
5:7.....	329	12:22.....	281	19:26.....	95
5:17-19.....	337	12:24.....	274, 294	20:28.....	88, 152
5:20.....	315	12:24, 28.....	281	21:9.....	247
5:21-48.....	208	12:31-32.....	241	21:11.....	269
6:1-18.....	208	12:34.....	83	21:12-13.....	206
6:2, 5, 16.....	333	12:38.....	274, 315	21:31-32.....	222
6:10.....	260	12:43-45.....	282	22:16.....	31
6:31-33.....	257	12:46-47.....	151	22:17-21.....	222
7:13.....	208	12:46-50.....	86	22:35.....	315
7:13-14.....	212, 216	12:48-50.....	185	22:37-38.....	222
7:19.....	221, 225	13:38.....	197	22:42.....	53
7:23.....	216	13:40, 42, 50.....	225	23:1.....	168
7:24.....	68	13:42, 50.....	218	23:2.....	43
7:26-27.....	208	13:54-57.....	86	23:2, 13-15.....	315
7:28-29.....	273	13:54-58.....	268	23:4.....	208, 315
7:29.....	300	13:55-56.....	151, 184	23:5.....	333
8:2.....	310	14:1-10.....	47	23:5-7.....	337
8:5.....	280	14:1-12.....	42	23:15.....	197
8:5-13.....	290	14:2.....	234	23:23, 25, 27, 29.....	315
8:12.....	218	14:3-4.....	42	23:25-28.....	333
8:14, 15.....	290	14:5.....	233	23:39.....	104
8:16, 28, 33.....	281	14:6.....	142-152	24:30.....	158
8:23-24.....	301	14:6-10.....	90	25:31.....	185
8:29.....	196	14:7, 8, 10.....	233	25:41.....	221, 225, 279, 284
8:32.....	281	14:9.....	232	26:26-27.....	240
9:1.....	313	14:19.....	239	26:28.....	156
9:1, 9.....	280	14:22-33.....	301	26:36-44.....	240
9:8.....	321	14:23.....	239	26:39, 42.....	237
9:9.....	327	14:26.....	35, 320	26:41.....	261
9:10.....	328	14:33.....	196	26:63-66.....	196
9:12.....	22	15:1.....	315	26:71.....	269
9:13.....	329	15:3-6.....	337	27:40, 43.....	197
9:14.....	334	15:7-9.....	84, 337	27:46.....	239, 240, 258
9:16.....	337	15:22.....	281	27:51.....	173
9:32.....	281	15:36.....	239	27:54.....	196
9:33.....	281, 285	16:1-4.....	274	28:4, 8.....	320
10:3.....	327	16:15, 16.....	236		

28:18.....	231	6:19.....	233	1:20.....	95
28:18-20.....	48	6:31-32.....	301	1:21-33.....	63
28:19.....	237	6:45.....	23	1:26.....	14, 91
28:19-20.....	39, 160, 338	7:1, 5.....	315	1:26-2:20.....	50
Marco		7:25.....	281	1:26-33.....	49-58
1:1.....	196	7:32, 37.....	94	1:26-38.....	36, 164
1:2-3.....	29	8:10.....	301	1:27.....	149
1:4.....	29, 48	8:22-25.....	291	1:27, 30-56.....	246
1:14.....	265	8:26.....	23	1:31-32.....	102
1:12.....	254	9:7.....	63	1:31-33.....	245
1:14.....	230, 331	9:17.....	281	1:31-35.....	143
1:16-20.....	290, 301	9:25.....	94	1:32.....	43
1:21, 29.....	280	9:48.....	218	1:32-33.....	161
1:23.....	281	10:21, 22.....	327	1:34.....	56, 72
1:24.....	236, 269	10:45.....	48	1:34-35.....	177
1:27.....	300	10:47.....	53	1:34-38.....	59-68
1:29, 30, 31.....	290	11:10.....	43	1:35.....	191, 196, 240
1:32.....	281	12:13.....	31	1:36.....	73, 83
1:33.....	293	12:28-31.....	119	1:37.....	95
1:34.....	281	13:31.....	85	1:38.....	54, 72
1:35.....	239, 294	Luca		1:39-45.....	69-77, 83
1:39.....	295	1:1-4.....	19-26	1:39, 65.....	42
1:41.....	311	1:2-3.....	13	1:41.....	100, 181, 254
1:45.....	312	1:3.....	332	1:41-43.....	245
2:2.....	316	1:4.....	14, 45, 192	1:41-45.....	15, 98, 187
2:4.....	316	1:5.....	65, 144, 177, 232	1:46-55.....	15, 53, 79-88, 91, 98, 187
2:8.....	319	1:5-6, 26-27.....	72	1:47.....	155, 168, 170
2:12.....	292	1:5-14, 18-25.....	27-39	1:48.....	66
2:13.....	325	1:6.....	53, 76, 136, 173	1:50, 54.....	124
2:13-14.....	326	1:7.....	72, 136, 206	1:56, 57.....	73
2:16.....	315	1:7-17.....	230	1:56-66.....	89-96
2:17.....	22	1:7, 24.....	60	1:59.....	169
2:18.....	334	1:11, 26.....	72	1:63, 64.....	99
3:6.....	31	1:12, 29.....	72	1:63-64.....	37
3:9.....	300	1:12, 30, 65.....	15	1:67.....	135, 181, 245, 254
3:17.....	197	1:13.....	94	1:67-71.....	97-105
3:22.....	294	1:13-14.....	91	1:67-79.....	15, 95, 98, 187
3:22, 30.....	281	1:13-17, 76.....	229	1:68.....	159
4:1.....	300	1:13, 30, 31.....	72	1:68-69, 77.....	155
4:41.....	158, 320	1:14, 44, 47, 58.....	15	1:68-69, 78-79.....	191
5:2, 8, 13.....	281	1:15.....	100, 181, 254	1:72.....	109, 124
5:15, 16, 18.....	281	1:15-17.....	41-48	1:72-73.....	110
5:22-24, 35-43.....	291	1:15-17, 32-33.....	72	1:72-75.....	107-115
5:26.....	22	1:15, 35, 41, 67.....	15	1:76.....	202
5:29.....	290	1:15, 41, 67.....	63	1:76-77.....	29, 47, 209
5:33.....	158	1:16.....	36, 254	1:76-80.....	117-127
6:1-6.....	268	1:16-17.....	29	1:78.....	48
6:6.....	276	1:17.....	74, 109, 176, 245	1:78-79.....	28, 125
6:14, 22.....	232	1:18.....	72	1:80.....	201, 238
6:14-29.....	42	1:19-20, 35-36.....	72	2:1-7.....	141-152

2:4.....	244	3:7-17.....	215-226	6:16.....	228
2:4-5.....	148	3:12.....	195	6:19.....	291
2:5, 16, 19, 34.....	246	3:15.....	75	6:23.....	15
2:6-7.....	150	3:15-17.....	224	6:36.....	329
3:7.....	217	3:15-20.....	25	6:37.....	15
2:8-11.....	245	3:16, 22.....	15	7:1-10.....	25
2:8-20.....	153-166, 177	3:17.....	274	7:5.....	280
2:9-10.....	15	3:18.....	230	7:16.....	15, 159
2:10-11.....	191	3:18-20.....	227-234	7:17.....	265
2:11.....	155	3:19-20.....	254	7:19-20.....	274
2:11-12.....	160	3:20.....	233, 334	7:22.....	94
2:13-14.....	15, 98, 162, 187	3:21.....	15, 238, 239	7:30.....	238, 315
2:15-21.....	163	3:21-22.....	235-242	7:33.....	281
2:21.....	56, 168	3:22.....	64, 192, 240, 242	7:34.....	325
2:21-24.....	167-174	3:23.....	198, 203	7:37-38.....	157
2:21-38.....	168	3:23-38.....	53, 65, 102, 243-249	7:19.....	334
2:22-24.....	170	3:30.....	178	7:41-50.....	15
2:22-38.....	193	3:31.....	65	8:1.....	264, 279
2:25.....	157, 177, 178	3:38.....	252	8:19-21.....	198
2:25-27.....	15, 63	4:1-13.....	251-261	8:24.....	290
2:25-32.....	15, 98	4:1, 14, 18.....	15	8:25, 37, 50.....	15
2:25-35.....	178	4:2.....	28	8:27.....	281
2:25-38.....	175, 191, 245	4:3, 9.....	64, 196	8:28.....	64
2:25,38.....	202	4:14-30.....	263-276, 324	8:30, 36.....	281
2:27-32.....	76	4:21.....	157	8:43.....	22
2:28-33.....	182	4:23.....	22	9:1.....	292
2:30.....	155	4:28-30.....	185	9:9.....	204
2:30-32.....	160	4:31.....	14	9:18.....	239
2:34.....	58	4:31-37.....	277-286	9:18, 28-29.....	15
2:34-35.....	184	4:37.....	326	9:28-29.....	240
2:34-35.....	165	4:38-44.....	287-295	9:28-32.....	158
2:35.....	198	4:41.....	64, 196	9:34.....	15, 63
2:36.....	98, 244	4:43.....	279	9:35.....	64
2:36-38.....	186	5:1-11.....	297-306	9:54.....	225
2:37.....	98	5:8.....	55, 159	9:58.....	151, 258
2:38.....	98, 109, 157, 177	5:10.....	290	10:1-9.....	292
2:39-52.....	189-199	5:10, 26.....	15	10:1-12.....	23
2:40.....	191	5:12, 13.....	291	10:15.....	280
2:41-51.....	184, 193, 201	5:12-26.....	307-321	10:18.....	278
2:44.....	193	5:16.....	15, 239	10:21.....	15, 240
2:49.....	185, 193, 194, 300	5:20-25.....	15	10:21-22.....	196
2:51.....	201	5:27-32.....	323-330	10:25.....	315
2:52.....	198, 241	5:31.....	22	10:27.....	222
3:1.....	28-30, 145	5:32.....	157, 337	10:34.....	151
3:1-2.....	203	5:33-39.....	331-338	11:1.....	240
3:1-6.....	201-213	5:37-38.....	44	11:1; 22.32, 40-46.....	15
3:1-18.....	245	6:7.....	315	11:4.....	15
3:3.....	15, 121, 207	6:12.....	15	11:13.....	15
3:4.....	217	6:12-13.....	239	11:27.....	76
3:4-6.....	29, 212	6:13-14.....	289	11:28.....	68
3:4-6.....	74			11:31.....	104

11:39-52.....	337	22:28.....	260	1:36.....	265
11:45, 46, 52.....	315	22:31-32.....	240	1:37.....	265, 334
11:53.....	315	22:44.....	12, 253	1:41-42.....	301
12:10, 12.....	15	22:53.....	126	1:44.....	280, 290
12:49.....	225	22:66.....	159	1:45.....	269
12:51.....	185	22:70.....	64	1:47.....	265
13:11.....	281	23:5, 14.....	159	1:47-48.....	303
13:14.....	267	23:7-12.....	204, 234	1:48.....	265
13:17.....	15	23:34, 46.....	240	1:49.....	196, 235, 265, 303
13:24-28.....	223	23:46.....	12, 237	1:50-51.....	265
13:28.....	218	23:51.....	14	2:1-11.....	265
13:31-35.....	185	24:13.....	14	2:4.....	86, 185
13:35.....	113	24:25.....	137	2:10.....	45
14:3.....	315	24:25-27.....	51	2:11.....	44
14:15-23.....	25	24:27.....	280	2:12.....	151, 266
15:2.....	315	24:30.....	240	2:13.....	266
15:5-10,22-32.....	15	24:44.....	20, 235	2:13-16.....	206
15:7.....	329	24:47.....	15, 183, 317	2:14-16.....	315
15:10.....	162	24:50-51.....	240	2:14-17.....	266
15:11-32.....	170	24:52.....	15	2:20.....	203
16:8.....	197			2:23-25.....	266
16:15.....	333, 337	Giovanni		3:1-6.....	216
16:20.....	270	1:3.....	302	3:3.....	266
16:24-26.....	223	1:6.....	46	3:11-21.....	266
17:3-4.....	15	1:6-8.....	224	3:13.....	196
17:14.....	290	1:7.....	236	3:15.....	324
17:29.....	225	1:9.....	29, 126	3:16.....	160, 170
18:8.....	58	1:9-13.....	184	3:16-18.....	266
18:11-12.....	333	1:10.....	152	3:16, 18.....	197
18:13.....	270, 305	1:11.....	58, 258	3:19.....	126, 186, 210
18:13-14.....	15, 157, 325	1:12.....	242	3:19-20.....	272
18:14.....	26, 270, 318, 329	1:12-13.....	43	3:22-36.....	230
18:19.....	54	1:14.....	57, 60, 64, 141-152, 254	3:26.....	230, 236
18:24.....	157	1:14, 18.....	197	3:27-28.....	231
18:25.....	270	1:15.....	46, 76, 216, 236	3:29.....	75
18:31.....	136	1:16-17.....	216	3:30, 31-36.....	231
19:1-10.....	222	1:19-20.....	224	3:34.....	231, 241
19:10.....	15, 25, 56, 87, 156, 279, 324	1:19-27.....	42	3:36.....	48, 231
19:33.....	279	1:21.....	46, 47	4:12.....	58
19:47.....	159, 185	1:23.....	29, 46	4:22.....	100, 110, 159
20:1.....	280	1:29.....	23, 46, 87, 90, 124, 194, 216, 265	4:23-24.....	82, 332
20:6.....	224	1:29, 34.....	236	4:24.....	84
20:14-20.....	185	1:30.....	42	4:25-26.....	77
20:36.....	197	1:31, 33.....	238	4:26, 29.....	235
20:46-47.....	337	1:32-33.....	240	4:34.....	257
21:23.....	159	1:34.....	196	4:39.....	235
22:1, 7.....	14	1:35.....	236	4:42.....	77, 156, 266
22:8-12.....	303	1:35-37.....	42	4:43, 45.....	266
22:11.....	151	1:35-42.....	289	4:46.....	280
22:20.....	121			5:7.....	35
				5:8-9.....	291

5:10, 14.....	168	11:49–52.....	205	1:8.....	45, 236, 265
5:17.....	196	12:28.....	237, 240	1:12, 65.....	320
5:17–26.....	237	12:31.....	258, 278	1:14.....	86, 151
5:19.....	278	12:36.....	197	1:15.....	23
5:24.....	300	12:37.....	274, 321	1:19.....	11
5:33.....	236	12:40.....	272	1:21–22.....	24
5:35.....	177	12:41.....	57	2:4.....	76, 254
5:36.....	235	12:43.....	337	2:8–11.....	76
5:37.....	237	12:46.....	126	2:9.....	320
5:39.....	20, 90, 235	12:49–50.....	301	2:30.....	53
6:1.....	300	13:27.....	261	2:38.....	317
6:14–15.....	121	14:6.....	124, 318, 331, 338	2:43.....	320
6:37.....	123	14:15, 21, 23.....	168	2:47.....	83
6:37,44.....	43	14:17.....	181, 332	3:2–8.....	292
6:38.....	195	14:27.....	127	3:13–15.....	137
6:38, 42.....	196	14:30.....	258, 278	3:18.....	137
6:39–40.....	196	15:6.....	225	3:25.....	88, 176
6:44.....	123	15:16.....	43	3:25–27.....	137
6:64.....	303	15:26.....	236, 332	3:26.....	210
7:3, 5, 10.....	151	15:27.....	236	4:6.....	205
7:16.....	300	16:8.....	210	4:8.....	254
7:20.....	278, 281	16:11.....	258, 278	4:8–12.....	76
7:27.....	274	16:13.....	332	4:12.....	58, 124, 155, 216, 231, 311, 318, 332, 338
7:28; 37.....	76	16:13–14.....	236	4:31.....	76, 254
7:46.....	227, 273, 299	16:15.....	77	4:33.....	92, 236
7:48.....	157	16:21.....	171	4:36.....	244
8:3.....	315	16:28.....	237	5:5, 11.....	320
8:12.....	126, 206, 272	16:30.....	303	5:16.....	281, 292
8:18.....	237	17:1–26.....	237	5:31.....	155, 210
8:18–19, 38, 49.....	196	17:10.....	77	5:31–32.....	236
8:33.....	274	17:12.....	197	5:32.....	82
8:24.....	161, 311	17:15.....	255	5:37.....	146
8:32.....	332	17:17.....	82, 91	6:3, 5.....	254
8:33, 39.....	223	17:17, 19.....	332	6:13.....	319
8:34.....	100, 271	18:37.....	332	7:2.....	109
8:44.....	219, 278	19:7.....	197	7:3.....	110
8:45–46.....	301	19:25.....	185	7:16.....	320
8:46.....	169	19:25–27.....	86, 165	7:55.....	240, 254
8:48, 49, 52.....	281	19:35.....	236	7:55–56.....	237
8:48–52.....	278	20:17.....	237	7:56.....	240
9:1–3.....	309	20:29.....	69	7:58–60.....	228
9:5.....	126, 272	20:31.....	196, 265, 288	8:7.....	281
10:11, 14.....	157	21:1.....	300	8:37.....	320
10:15.....	88	21:1–3.....	327	9:4.....	158
10:20–21.....	278, 281	21:1–6.....	302	9:17.....	254
10:36.....	196	21:24.....	236	9:20.....	64, 196
11:14–44.....	291			9:31.....	320
11:27.....	196	Atti		9:33–34.....	292
11:41.....	237	1:1.....	25	10:28.....	144, 183
11:41–42.....	240	1:1–2.....	135		
11:47.....	274, 291	1:6.....	104, 183		

10:38.....	269	24:27.....	23	6:14.....	92
10:42.....	236	25:13.....	30	7:8-11.....	119
10:43.....	32, 90, 317	26:1.....	30	7:12.....	125, 337
11:3.....	144, 183	26:9.....	269	7:23, 25.....	119
11:18.....	210, 220	26:18.....	272	8:5-9.....	82
12:1.....	232	26:20.....	220	8:9.....	181, 240
12:1-2.....	227	26:25.....	26	8:15.....	159
12:12-16.....	36	28:8, 9.....	292	8:29.....	43, 197
13:1.....	178			8:32.....	170
13:9.....	254	Romani		8:33-34.....	32
13:22-23.....	43, 176	1:1.....	331	8:37.....	283
13:23.....	53, 155	1:3.....	53, 110, 176	9:3.....	179
13:27-28.....	58	1:4.....	196	9:4-5.....	100
13:33.....	64	1:9.....	82	9:6.....	130
13:38.....	317	1:18.....	89	9:6-7.....	223
14:8.....	292	1:18-23.....	80	9:6-8.....	138
15:10.....	208, 315	2:4.....	156	9:7.....	112
15:11.....	54	2:6.....	220	9:13, 15, 16.....	138
15:13-18.....	137	2:8.....	48, 332	9:27.....	76, 156
15:14.....	178	2:28-29.....	208, 223	9:31-32.....	324
16:10-17.....	13	2:28, 29.....	178	10:2-3.....	29
16:16.....	281	3:1-3.....	104	10:9.....	161, 311, 318
16:16-18.....	294	3:2.....	110	10:13-17.....	295
16:34.....	85	3:3.....	176	10:14.....	163
17:2.....	195	3:10-12.....	181	11:1.....	244
17:8.....	35	3:10-18.....	119	11:1-2, 11.....	114
17:17.....	267	3:10, 23.....	160	11:5.....	156
17:30-31.....	318	3:17.....	126	11:6.....	324, 338
17:26.....	258	3:20.....	29, 117, 315	11:17, 23, 25.....	115
18:4, 19.....	267	3:23.....	20, 118	11:25-26.....	122
18:5.....	236	3:24.....	48, 54, 100	11:25-27.....	111
18:8.....	267	3:24-26.....	88	11:26.....	114, 115, 124
18:26.....	26	3:25.....	20	11:26-27.....	138
18:27.....	54	3:26.....	20, 318	11:29.....	114, 139
19:1-5.....	26	3:28.....	69	11:30, 31.....	48
19:1-7.....	334	4:5.....	311, 324	12:2.....	294
19:8.....	267	4:6.....	324	13:1.....	258
19:13-14.....	282	4:6-8.....	48	13:7.....	222
19:15.....	281	4:11.....	93	13:12.....	126
19:17.....	320	4:11-12.....	109, 114	13:13.....	45
20:9-12.....	292	4:19.....	60	14:17.....	127
20:21.....	236	4:25.....	20	15:16.....	81, 331
20:24.....	324	5:1.....	127, 162	16:26.....	77
21:9.....	186	5:6.....	170		
21:26.....	320	5:8.....	48	1 Corinzi	
21:27-28.....	319	5:10.....	162	1:9.....	176
23:6-8.....	314	5:12.....	64	1:24.....	52
23:8.....	168	5:15, 17.....	54	1:26-29.....	207
23:9.....	315	5:19.....	64	1:30.....	33, 100
23:26.....	26	6:6, 16-20.....	271	2:8.....	77
24:3.....	26	6:6, 17, 20.....	100	3:11.....	332

5:11.....	45	1:15-16.....	46	Filippesi	
6:11.....	33, 45	2:20.....	69, 196, 285	1:8.....	124
7:23.....	100	3:6-7.....	109, 114	1:17.....	234
9:5.....	290	3:7.....	223	1:20.....	85
10:13.....	176	3:9.....	114	2:1.....	124
10:20-21.....	278, 281	3:13.....	88, 100	2:6.....	64, 249
11:25.....	121	3:16.....	176, 249	2:6-7.....	152, 241
12:3.....	161	3:22.....	64	2:7.....	154, 162, 199, 240, 316
12:13.....	181	3:24.....	119, 330	2:8.....	199
15:3.....	324	3:26.....	69	2:9.....	77
15:6.....	23	3:28.....	183	2:9-11.....	231
15:17, 19.....	60	3:29.....	223	2:12.....	320
15:22.....	64	4:3, 5.....	100	2:12-13.....	68
15:24-28.....	58	4:4.....	160, 169, 176	2:25-27.....	293
15:27.....	231	4:13.....	293	3:3.....	81, 166
15:32.....	60	4:28.....	112	3:4-8.....	220
15:57.....	283	5:4.....	338	3:4-11.....	315
2 Corinzi		5:22.....	127	3:5.....	244
1:18.....	176	6:16.....	130	3:9.....	199, 239
1:19.....	196	Efesini		3:10.....	166
1:20.....	85, 91, 176	1:6, 9.....	92	3:20.....	155
2:14.....	283	1:7.....	48, 54, 88, 92, 100	4:7.....	127
4:3-4.....	321	1:13.....	332	4:18.....	82
4:4.....	255, 258, 272, 278, 294, 338	1:21.....	56	4:19.....	257
4:6.....	272	1:22.....	231	Colossesi	
5:7.....	70	2:1.....	181, 210	1:4, 13.....	282
5:11.....	321	2:1-2.....	271, 278	1:13.....	126, 279, 283, 285
5:17.....	61, 220, 327	2:1-3.....	294, 321	1:13-16.....	294
5:18-19.....	162	2:2.....	197, 255	1:14.....	100
5:19-20.....	48	2:4.....	124	1:15, 18.....	197
5:21.....	64, 169, 170, 199, 239, 252	2:5, 8.....	48, 54	1:16.....	198, 302
6.....	283	2:6-8.....	185	1:16-17.....	63
6:12.....	124	2:7.....	92	1:18.....	198
6:14.....	126	2:8-9.....	181, 324	1:20-22.....	162
7:9-11.....	210	2:9.....	162	2:9.....	231, 249
7:15.....	124	2:10.....	220	2:13-14.....	330
9:14.....	92	2:14.....	183	2:14.....	271
10:3-5.....	279	2:16.....	162	3:1.....	237
11:3.....	219	4:13.....	196	3:12.....	124
11:4.....	60	4:18.....	126	4:10-14.....	11
11:7.....	331	4:21.....	332	4:14.....	11, 20-22
11:13-15.....	278	4:23.....	294	1 Tessalonicesi	
11:14-15.....	282	5:2.....	88	1:4.....	43
12:9.....	92	5:8.....	272	1:9.....	210
Galati		5:8, 11.....	126	2:2, 8, 9.....	331
1:8-9.....	60	5:18.....	45, 254	3:5.....	255
1:14.....	220	5:19.....	97	5:18.....	85
		5:20.....	85	5:24.....	176
		5:21.....	320		
		6:12.....	126		

2 Tessalonicesi	3:4, 6.....155	Giacomo	1:13.....252
1:7.....225	3:5.....125	1:25.....68	
1:9.....218	3:7.....54	2:5, 10.....271	
2:3.....197	Filemone	2:13.....329	
2:10.....332	24.....11, 20	2:19.....278, 279	
2:13.....45, 332	Ebrei	2:26.....168	
2:13-14.....44	1:1-2.....161	3:13-16.....281	
3:3.....176	1:2.....231, 302	3:15.....278	
1 Timoteo	1:3.....57, 64, 95, 237	4:6.....85, 92, 276, 330	
1:1.....155	1:6.....77, 197	4:7.....261	
1:9-10.....330	1:12.....77	5:7-8, 10.....259	
1:11.....324	2:14-15.....100, 271, 279	5:11.....124	
1:13, 16.....125	3:1.....161	5:14-16.....293	
1:14.....92, 330	4:13.....302	1 Pietro	
1:15.....330	4:14.....196	1:1-2.....43	
2:2.....81	4:15.....169, 192, 199,	1:2.....45	
2:3.....81, 155	249, 253	1:4.....327	
2:3-4.....170	4:16.....92	1:8.....159	
2:5.....54, 161, 318, 332	5:8.....192	1:18-19.....88, 100, 199	
2:6.....88	5:9.....85	1:19.....64	
2:14, 15.....171	6:6.....196	2:5.....80	
3:3, 8.....45	6:12.....259	2:8.....48	
3:15.....332	6:13.....138	2:9.....39	
4:1.....62, 278, 281	6:18.....91	2:17.....159	
4:1-3.....281	7:3.....196	2:22.....64, 169, 252	
4:10.....155, 156	7:14.....172	2:24.....88, 152, 156	
5:23.....45, 293	7:22.....118	3:1.....48	
6:5.....332	7:25.....85, 161	3:6.....161	
2 Timoteo	7:26.....64, 77	3:15.....39	
1:8-9.....170	7:27.....88	3:18.....48, 88, 199	
1:9.....54, 92, 324	8:1.....237	3:20.....48	
1:10.....155	8:6-13.....118	3:22.....231, 237	
2:9.....229	9:1-5.....34	4:1.....92	
2:18.....332	9:12.....100	4:3.....45	
2:25.....210, 220	9:22.....48	4:17.....331	
2:26.....271	9:26, 28.....88	4:19.....176	
3:7.....333	10:12.....88, 237	5:5.....92	
3:16.....45	10:22.....82	5:8.....57, 255	
4:3.....234	10:23.....91, 176	5:10.....92	
4:4.....333	10:24-25.....80	2 Pietro	
4:11.....11, 20	10:27.....225	1:2, 11.....155	
4:20.....293	10:29.....196	1:17.....237	
Tito	11:1.....69	1:19.....125	
1:2.....91	11:17.....197	1:21.....76	
1:3, 4.....155	11:19.....113	2:4-5.....278	
1:7.....45	11:23-29.....43	2:20.....155	
2:10, 13.....155	12:2.....237	3:7.....225	
2:14.....88, 100	13:15.....81	3:18.....155	
	13:16.....81		

1 Giovanni	9.....36	14:10.....225
1:5.....126	25.....155	15:3-4.....98
1:9.....176		16:14.....278
2:1.....237	Apocalisse	17:14.....161
2:2.....20	1:5.....88, 197, 198	18:2.....278
2:12-14.....165	1:17.....158, 305	19:7.....336
3:5.....64, 169, 252	1:19.....306	19:10.....90, 176, 235
3:8.....50, 252, 284	2:13.....228	19:10-20:6.....47
3:17.....124	2:18.....196	19:11.....240
4:9.....197	3:17.....270	19:11-21.....105
4:10.....170	5:5.....58	19:15.....58
4:14.....77, 155, 156, 159	5:9-10.....98	19:16.....161
4:15.....196	5:11.....162	19:20.....225
5:3.....272	7:4-8.....111	20:1-3.....57, 284
5:5.....196	9:1ss.....281	20:2.....219, 255
5:10.....196, 231	9:20.....278	20:4-5.....58
5:12, 13, 20.....196	11:15.....57, 249	20:7-9.....284
	12:3-4.....278	20:10.....218, 225, 284
2 Giovanni	12:3-17.....255	21:2, 9.....336
7.....60	12:5.....58	21:8.....225
	12:7.....36	21:10-11, 23.....158
Giuda	12:7-9.....278	21-22.....95
6.....278	12:9.....219, 255	22:16.....58, 126
7.....225	12:13-17.....111	22:17.....336

INDICE ANALITICO DEGLI ARGOMENTI

Aaronne, 32, 80, 172	Andrea, 227, 280, 301
Abia, turno di —, 32	Angeli, 29-30, 35-38, 62-63, 158-159, 162-164
Abisso, 281, 284	Angeli di luce, 282-283
Aborto, 45	Anna (profetessa), 186-187, 202
Abraamo, 60, 65, 131, 197, 223	Anna (sommo sacerdote), 205-206
Abramo, 245, 246	Antenati, 244. <i>Vedere anche</i> Genealogie
Acab, 232, 275	Antico Testamento, 176-177
Acqua trasformata in vino, 44-45	e amillenarismo, 131
Actium, battaglia di —, 145	e la nazione d'Israele, 148-149
Adamo, 50, 245, 253, 255	Maria (madre di Gesù), 79, 83
<i>Ad Diem Illum Laetissimum</i> (enciclica), 54	sui demoni, 278
Adorazione	Antioco Epifane, 111, 314
atteggiamenti assunti, 83-86	Antipa. <i>Vedere</i> Erode Antipa
e Spirito Santo, 81	Antipa (pastore di Smirne), 228
idolatrice, 79-81	Antipatro, 30
il suo oggetto, 87, 166, 259, 304	Antonio. <i>Vedere</i> Marco Antonio
i suoi elementi, 81-82	Apostasia, 120, 134
le sue ragioni, 87-88	Arabi, 75
Agostino d'Ipbona, 108	Arca del patto, 81
Agrippa I, 227, 232	Archelao. <i>Vedere</i> Erode Archelao
Altari, 139	Areta, 232
Amillenarismo, 57, 130-131, 135-138	

- Aristarco, 21
 Aristotele, 108
 Artaserse, 148
 Aser, 244
 Astarte (divinità pagana), 67
- Baal, 275
 Babbo Natale, 49, 143
 Babilonia, 111
 Bambini prodigio, 190
 Banchetti, 328
 Barac, 98
 Bar Kochba (rivolta), 314
 Bar Mitzvah, 194
 Barnaba, 197, 244, 292
 Bartolomeo (Natanaele), 227, 265
 Battesimo, 211, 216, 219, 224, 230–231, 238–240
 Benedictus. *Vedere* Cantico di Zaccaria
 Benedire, 76–77, 112
 Beniamino (tribù), 244
 Betesda, 291
 Betlemme, 143–144, 148–150, 157–158, 160, 163–164, 172
 Bibbia, 251–252
 Blasfemia, 319
 Boaz, 246
 Brown, Louise, prima bambina nata in provetta, 59
 Bruto, 145
 Buddisti, 323–324
 Bultmann, Rudolf, 298
 Buona notizia, 37, 159–166
- Caiafa, 205–206
 Caligola, 232
 Calvinismo, 130
 Cana, 265
 Cantico di Zaccaria (Benedictus). *Vedere anche* Patto nuovo patto, 119–126, 135 patto abramitico, 109–115 patto davidico, 101–105
 Canto, 97–98, 143
 Capernaum, 266, 274, 280, 285, 289, 313, 325–326
 Cardiac, Jean Louis, 190
 Carovane, 193, 194
 Cassio, 145
 Cattolicesimo romano e i riformatori, 229 e l'immacolata concezione di Maria, 173 e teologia della sostituzione, 139 Maria, 53–54, 66–68, 169
 Cattolici romani e la salvezza, 324
 Cecità, 271, 272
 Censimenti, 146–147, 244
 Centurione, servo del —, 290
 Cesare Augusto. *Vedere* Ottaviano (Cesare Augusto)
 Cesarione, 145
 Chiesa e calvinismo, 129–130 e seconda venuta, 140 e teologia della sostituzione, 139–140 la nuova Israele, 114, 136, 139 la sua missione, 325
 Chiesa Cattolica Romana. *Vedere* Cattolicesimo romano
 Circoncisione, 169, 171
 Ciro, 148
 Clemente di Alessandria, 12, 146
 Cleopatra, 145
 Compleanni, 142
 Concepimento miracolo, 72
 Concilio di Costanza, 229
 Consolazione/comforto, 179–180
 Costantinopoli, 228
 Crasso, 145
 Credenti, 181, 282–283
 Crisostomo, Giovanni, 228
 Culda, 186
 Culto di Maria, 53
- Davide (re), 28, 53, 57, 65, 81, 149, 157, 245, 246
 Debora, 98, 186
 Demoni, 252, 277–286, 293–295
 Deserto, 206–207, 209, 253–254
 Deserto della Giudea, 254–255
 Diavolo, 255–256. *Vedere anche* Satana
 Dickason, C. Fred, 282
 Dieci comandamenti, 80, 119
Dies Natalis Solis Invicti, 142
 Digiuno, 186, 333–336
 Dio conferma le sue promesse, 70–78 la sua fedeltà, 176 la sua gloria, 158 la sua grazia, 54–55, 61, 92–94 la sua potenza, 95–96

- la sua provvidenza, 256–257
 la sua sovranità, 65–66
 la sua volontà, 257, 260–261
 Dione Crisostomo, 22
 Dionne (cinque gemelle), 59
 Dispensazionalismo, 134, 139
 Doni, scambio di —, 142
 Donne, 171, 193

 Ebrei. *Vedere* Popolo giudaico
 Eden, giardino, 253
 Egitto, 146, 156, 193
 Elezione, 130–131, 135–136, 140
 Enea, 292
 Epafrodito, 293
 Erode Agrippa I, 30
 Erode Agrippa II, 30
 Erode Antipa, 30, 42, 203–204, 206,
 230–234, 280, 326
 Erode Archelao, 30, 204
 Erode Filippo, 30, 204
 Erode I (il Grande), 30–31, 142, 144, 147,
 203, 232, 314
 Erodiada, 232–234
 Erodiani, 31
 Erodoto, 21
 Esattori (pubblicani), 222, 280, 305,
 325–328
 Esaù, 75
 Escatologia, 130, 135, 136, 140
 Esclusivismo, 333
 Esodo dall'Egitto, 70
 Esorcismo, 278, 282
 Esseni, 168, 314
 Eudossia (imperatrice), 228
 Eutico, 292
 Eva, 50, 171, 256
 Eventi storici più importanti, 107–108
 Ezechia (re), 71, 186

 Falsi guaritori, 290–291
 Farisei, 168, 314–315, 328–330, 335
 Fede, 69–70
 Festa dei tabernacoli, 193
 Feste, 49, 193
 Fidanzamento, 52, 150
 Figlio dell'uomo, 288
 Figlio di Dio, 190–191, 196–198, 288, 300
 Filippo (Erode). *Vedere* Erode Filippo
 Filippo, figlie di —, 186
 Filippo (fratellastro di Antipa), 232–233

 Filippo (l'apostolo), 227, 265
 Fineas, 117
 Fiume Giordano, 264–265, 275
 Francesco d'Assisi, 143
 Fuoco, metafora del giudizio, 221, 225

 Gabriele, 72–74
 Gabriele (angelo), 29–30, 36–38, 43–48,
 51–58, 60
 Galeno, 22
 Gedeone, 71
 Gemara, 314
 Genealogie, 53, 243–249
 Genesi, 113
 Gennesaret, 300
 Gentili. *Vedere anche* Stranieri (gentili)
 e giudei, 273–274
 e Vangeli di Marco, 288
 Geremia, scelto dal seno materno, 46
 Gerusalemme
 distrutta dai romani, 111, 221, 244
 e il tempio, 221, 244, 266
 e la Pasqua, 266
 Gesù Cristo
 attribuzione del nome, 56, 168–170
 e i demoni, 277–286
 Figlio di Dio, 190–191, 196–198
 il Salvatore, 154–156, 160–161, 170
 il Signore, 161
 il suo impatto storico, 108
 il suo regno, 56–58
 la sua autorità, 231, 278–279, 283,
 293–294
 la sua genealogia, 53, 243–249
 la sua nascita verginale, 60–63
 la sua predicazione, 279–283, 295, 301
 la sua tentazione, 252–261
 testimonianze su di lui, 235–237, 242
 Gesù, detto Giusto, 21
 “Gesù storico”, 297
 Gheazi, 309
 Giacobbe, 50, 75
 Giacobbe (nonno di Gesù), 246
 Giacomo (figlio di Alfeo), 228
 Giacomo (fratello di Giovanni), 197, 227,
 301, 305–306
 Giardino dell'Eden, 253
 Gioia, 159, 162, 165
 Giordano (fiume), 206–207, 300
 Giorno delle espiazioni, 335
 Giorno dell'espiazione, 34

- Giorno del Signore, 218
Giosuè, 120, 246
Giovanni (apostolo), 76
Giovanni il battista
 assegnazione del nome, 93–95
 e Erode Antipa, 204
 il suo carattere personale, 43–46
 il suo messaggio, 207–212, 216
 i suoi discepoli, 334–335
 precursore del Messia, 20, 25, 29, 46, 71,
 72, 90, 94, 96, 127
 predicatore, 47–48, 90, 230–234
 profeta, 29, 33
Giovanni (l'apostolo), 197, 227, 290, 300
Giuda Iscariota, 197, 261
Giudaismo, 314, 337
Giudea, 325–326
Giudei. *Vedere* Popolo giudaico
Giudei della diaspora, 267
Giudizio, 218–219
 su Israele per mano dei romani, 221
Giulio Cesare, 30, 145
Giuseppe, 52–53, 56, 148–151, 168,
 172–173, 184, 191, 194, 244–246
Giuseppe Flavio, 21, 146, 203, 233, 264, 314
Giustino Martire, 12
Giustizia, 43, 54, 168–169, 178, 208, 239
Giustizia personale, 219–220, 274,
 323–324, 329–330, 333, 337
Gloria, 56–57, 158, 162
Gnosticismo, 238
Grandezza, 41–42, 48, 56
Gratia plena, 54
Grazia, 54–55, 61, 92–94, 192
Guarigione di un paralitico, 313–321
Guarigioni, 290–294, 313–319
Guaritori falsi, 290–291

Hansen, malattia di — (lebbra), 309
Hasidim, 314
Heineken, Christian Friedrich, 190
Huss, Jan, 228–229

Idolatria, 144, 207
Ileonia, 247, 249
Ignazio di Antiochia, 61, 228
Ignoranza, 85
Impero romano, 144–148, 203
Impurità cerimoniale, 171, 173
Incenso, 34, 37
Inclusivismo, 333

Increduli, 278, 292–293
Indemoniato, 281
Ineffabilis Deus (enciclica), 54
Inferno, 19, 87, 123, 125, 161, 216–219,
 223, 225, 270, 284–285, 330
Invasione dei Parti, 30
Ipocrisia, 315
Ireneo, 12
Isacco, 60, 65, 113, 197
Isai, 102
Ishtar (Ashtoret, Astarte), 67
Ispirazione (inerranza), 24
Israele. *Vedere anche* Popolo giudaico
 al tempo dell'impero romano, 101, 179,
 202
 e i patti, 110–112, 124
 e i veri credenti, 133, 138
 e la lebbra, 309
 e la legge, 119
 e profezie, 75–76
 e teologia della sostituzione, 130
 moderno, 122
 residuo di credenti, 177
Izebel, 232, 275

Kim Ung-Yong, 190

Latimer, Hugh, 229
Lebbra, 308–310
Lebbrosi, 275–276, 290–291, 310–312
 malattia di Hansen, 309
Legge, 208, 314
Legge mosaica, 168, 233, 309, 314
Leone XIII (papa), 54
Lepido, 145
Levi (Matteo). *Vedere* Matteo (l'apostolo)
Leviti, 172
Liberalismo teologico, 298
Lisania, 204–205
Livio, 146
Lode, 97–99, 166
Lollardi, 229
Luca (vangelo di)
 autore, 12–13
 ispirazione/inerranza, 24
 luogo e data di redazione, 13–14
 ordine logico/sistematico, 25
 schema del libro, 15–18
 scopo e tematiche, 14–15
 tema della salvezza/redenzione, 23–26
 testimoni oculari, 24

- Luce, 158, 272
 Luciano, 22
 Lutero, Martin, 143, 286
- MacCaughey, Bobbi e Kenny (sette gemelli), 59
 Madianiti, 71
 Maestri giudei, 194–195, 267
 Magi, 173
 Magnificat, 79–88, 98
 Malattie, 290–293, 308–309
 Maltace (madre di Erode), 232
 Malta, isola di —, 292
 Malvagità/male, 186, 254–256. *Vedere anche* Peccato
 Mangiatoia, in cui nacque Gesù, 143, 151
 Manoà, Dio rese fertile sua moglie, 60
 Marcione, 12
 Marco Antonio, 30, 145
 Marco (compagno di Paolo), 21
 Mar di Galilea, 268, 300, 308
 Mar di Tiberiade, 300
 Mare di Chinneret, 300
 Maria (madre di Gesù), 244–246
 concepimento di Gesù, 45, 51, 56, 62–68
 e Elisabetta, 45, 73–77, 91
 e Gesù nel tempio, 194–199
 e i pastori, 164–165
 fuga in Egitto, 191
 il suo sacrificio per il peccato, 173
 la sua genealogia, 53, 102
 la sua sofferenza, 184–186, 198
 Magnificat, 79–88
 nel cattolicesimo romano, 53–54, 66–68, 150–151, 169, 173
 Mariamne, 30
 Maria Tudor (“la sanguinaria”), 229
 Mar Mediterraneo, 268
 Mar Morto, 206
 Martiri, 227–228
 Masada (fortezza), 30
 Matrimoni, 52, 150, 265, 335–336
 Matteo (l’apostolo), 227, 280, 325–328
 Medici, 22
 Mesopotamia, 109
 Messaggero (precursore di Cristo), 29
 Messia, 216, 224–225
 Michea, 148–149
 Michele (angelo), 36
 Mill, John Stuart, 190
- Miracoli
 di guarigione, 290–294, 315–319
 la loro veridicità, 274, 290–295
 nascita di Giovanni il battista, 29, 38–39
 potenza divina di Gesù, 287–295
 Miriam, 186
 Misericordia, 109, 119, 124–125, 305–306, 329
 Mishnah, 314
 Mitra (divinità), 142
 Mitraismo, 142
 Modalismo, 237
 Monte della trasfigurazione, 57, 158
 Monte Garizim, 204
 Monte Hermon, 300
 Mormoni, 324
 Morris, Henry M., 252
 Mosè, 50, 70–73, 80, 93, 98, 119, 122, 157
 Mozart, Wolfgang Amadeus, 190
 Muhammad Ali, 41
 Musulmani, 323–324
Mycobacterium leprae, 309
- Naaman, 275
 Nabucodonosor, 88
 Nascita verginale, 60–63
 Nascite incredibili, 59–60
 Natale, 49–50, 142–143, 151
 Natanaele (Bartolomeo), 227, 265, 303
 Natan (figlio di Davide), 246–247
 Natan (profeta), 102
 Nazireato, 45
 Nerone, 13–14
 Nicola (santo), 143
 Nirvana, 323
 Noadia, 186
Nunc Dimittis, 182
 Nuovo patto, 91–92, 98–99, 120–127, 134–135
- Obbedienza, 66, 68, 119–121, 132, 139, 168
Octobri Mense (enciclica), 54
 Olocausto, 111
 Onnipotenza, 303–304
 Onniscienza, 302–303
 Opere di giustizia, 324, 338. *Vedere anche* Giustizia personale
 Orazio, 146
 Orgoglio, 85–86
 Origene, 12, 142
 Ottavia, 145

- Ottaviano (Cesare Augusto), 30, 145–147, 203
 Ovidio, 146
- Pace, 126, 162–163
 Papa, 229
 Paradiso, 136, 168, 217, 323
 Paralitico. *Vedere* Guarigione di un paralitico
 Pasqua, 193–195, 239, 266
 Pastori, 156–166
 Patto, 107–115
 abramitico, 98–99, 109–115, 123, 133–135, 138
 davidico, 98–99, 101–105, 123, 135, 138
 mosaico, 99, 117–118, 122–125
 noetico, 99, 117
 nuovo. *Vedere* Nuovo patto sacerdotale, 99, 117
- Peccato
 e Gesù come Salvatore, 160
 e giustizia personale, 329–330
 e nuovo patto, 123
 e prigionia spirituale, 271
 e ravvedimento, 217
 e tentazione, 252–253
 Gesù ne era esente, 64, 253
 legge del —, 119
 riconosciuto, 304–305
- Pentecoste, 76, 180–181, 193
 Perdono, 118, 207–212, 313–319
 Persecuzione, 227–229
 Pesca miracolosa, 302–306
 Pescatori, 326–327
- Pietro
 e amillenarismo, 137
 guarigione della suocera, 290
 il suo martirio, 227
 miracoli di guarigione, 292
 pesca sul mar di Galilea, 302–304
 scopo di Gesù per lui, 302–306
- Pinnock, Clark, 333
 Pio IX (papa), 54
 Pio X (papa), 54
 Platone, 108
 Plutarco, 22
 Polibio, 21
 Policarpo, 228
 Pompeo, 30, 145
 Ponzio Pilato, 203–204, 205
 Popolo giudaico. *Vedere anche* Israele
 circoncisione, 93
 e Abraamo, 223
 e gli stranieri, 211
 e teologia del regno, 140
 salvezza, 100, 110–111
- Possessione demoniaca, 281–283
 Postmillenarismo, 57
 Poveri, 270, 274
 Predicazione, 295, 300
 di Gesù, 279–283
 di Giovanni il battista, 47–48, 90, 216, 230–234
- Predizioni. *Vedere* Profezia
 Preghiera, 187, 312
 Presepe, 143
 Primogenito, 170, 171, 197–198
 Profetesse, 186
 Profeti, 33, 39, 46–47
- Profezia
 di Zaccaria, 99
 e conferme, 71–77
 e riempimento dello Spirito, 75
 futuro regno davidico, 103–104
 sulla venuta del Messia, 51, 56
- Profezie
 dell'Antico Testamento, 176–177
 su Giovanni il battista, 212–213
- Promesse, 176
- Pubblicani. *Vedere* Esattori (pubblicani)
- Publio, padre di —, 292
 Purgatorio, 229, 324
 Purificazione, 170–173
- Quirinio, 147
 Qumran, 206–207
- Rachele, 33
- Ravvedimento
 e buone opere, 220–221
 e farisei e sadducei, 121
 e giustizia personale, 329–330
 e retaggio etnico, 223–224
 e salvezza, 210–212
 predicato dai credenti, 48
 vero/genuino, 216–217
- Rebecca, 75
 Redenzione, 55, 58, 100–101. *Vedere anche* Salvezza
 Regina del cielo, 66–68
 Regno
 dei cieli, 288

- di Dio, 294–295, 300–301, 306
 di Gesù Cristo, 57–58
 messianico, 108–109, 112, 140
 millenario, 57–58, 103, 114–115, 132,
 140, 213
 terreno di Cristo, 108–109, 112
 Regno del nord, 123
 Regno del sud, 123
 Religione
 del popolo giudaico, 202
 e verità assoluta, 331–333
 ritualistica/legalistica, 202, 207–208, 219,
 337–338
 varie espressioni, 323–324
 Religione buddista, 323–324
 Religione islamica, 323–324
 Ridley, Nicolas, 229
 Riformatori, 228–229
 Rigenerazione, 266
 Riscatto, prezzo di —, 172–173
 Risuscitare i morti, 291–292
 Rituali, 139–140, 219–220, 337–338
 Roma, 14, 30, 228
 Rosenkowitz (sei gemelli), 59
 Rotoli, 267, 269

 Sabato (Shabbat), 157, 269
 Sabellianismo, 237
 Sacerdoti, 31–34
 Sacrifici, 50, 108, 113, 173
 Sadducei, 168, 314–315
 Safford, Truman Henry, 190
 Saggezza, 192
 Salatiel, 249
 Salomè, 233
 Salomone, 28, 102, 104, 246
 Salvatore, 154–156, 160–161, 169–170, 231
 Salvezza
 dottrina della —, 26
 e nuovo patto, 123, 133
 e ravvedimento, 210–212
 luce della —, 125
 per gli stranieri, 183–185
 piano redentivo, 19, 155–156
 spirituale, 156
 Samaria, 265
 Samaritana, 266
 Samaritani, 204
 Samuele, 80
 Sansone, 60
 Santificazione, 178, 181

 Satana
 adorazione, 80
 come un serpente, 219
 e il millennio, 57, 284
 forze demoniache, 278–279
 origine e destino, 278
 tentazione di Gesù, 252–261
 Saul, 80
 Scarborough John, 22
 Scelta del nome (bambini), 93, 168–170
 Scetticismo, 332
 Sceva, 282
 Schaeffer, Francis, 333
 Scoperte scientifiche, 107–108
 Scribi, 315, 328–330
 Seconda venuta, 140, 158. *Vedere*
 anche Regno: millenario
 Sefforis, 268
 Sefora, 93
 Segni, 61–62, 71–73
 Sermone del monte, 208
 Sermone sul monte, 219, 335
 Sesto Giulio Africano, 142
 Sidis, William James, 190
 Simeone
 e Anna, 187
 il suo carattere, 178
 la sua lode, 159–160, 182–184
 la sua predizione, 184–186
 la sua teologia, 115, 179–180
 la sua testimonianza, 178
 mosso dallo Spirito Santo, 181–182
 Simone lo Zelota, 228
 Simone, suocera di —, 290
 Simon Pietro. *Vedere* Pietro
 Sinagoghe, 267, 269, 273, 310
 Sinedrio, 314
 Sinterklaas, 143
 Siria, 146–147
 Smith, Joseph, 324
 Socrate, 108
 Soldati, 222–223
 Sommi sacerdoti, 34, 205
 Spiriti impuri, 280
 Spirito Santo
 e Gesù, 61, 63, 231
 e l'unzione di Gesù, 240–242
 essere ripieni dello —, 45, 75–76, 181, 254
 nella conversione, 181
 nell'adorazione, 82
 testimonia di Gesù, 236–237

- Stefano, 228, 292
 Storie, 19
 Stranieri (gentili)
 e giudei, 144, 211
 e la salvezza, 138, 183–185
 Luca lo era, 11, 21, 25
 Supersessionismo, 130, 136
- Tabita, 292
 Taddeo (Giuda figlio di Giacomo), 228
 Talmud, 314
 Tassazione, 144–147, 239, 244, 326
 Taziano, 12
 Temperanza, 44
 Tempio, 182, 205–206, 244, 259–260, 266
 Tenebre spirituali, 28, 126, 271–272
 Teocrazia, 172
 Teofilo, 11, 14, 25–26
 Teologia della sostituzione, 130, 136, 139
 Teologia riformata, 129–130
 Tertulliano, 12
 Testimoni, 167–168
 Testimoni di Geova, 324
 Tiberiade, 232
 Tiberio, 146, 203–205
 Tiglat-Pileser, 148
 Timore, 36, 159, 305–306, 320
 Tommaso (apostolo), 228
 Tommaso d’Aquino, 108
 Trascendenza, 265
 Trasfigurazione, 57, 63, 305
 Tribolazione, 111, 115, 278, 284
 Trinità, 236–237
 Triumvirato, primo e secondo —, 145
 Trofimo, 293
 Tucide, 21
 Turchia, 228
- Ubriachezza, 44–45
 Umiltà, 82–87
 Ur dei Caldei, 109, 111
 Uzza, 81
 Uzzia, 309
- Valerio Grato, 205
 Vangelo della prosperità, 260
 Vangelo e salvezza, 324
 Vedove, 275–276
 Vendetta, 274
 Vergini, 52–53, 56
 Verità
 assoluta, 332–334
 delle promesse di Dio, 91
 Gesù ne è la sorgente, 288–290
 nell’adorazione, 82
 Vino, 44–45, 265
 Virgilio, 146
 Vischio, 142
 Vita cristiana, 165–166
- Wesley, Charles, 271
 Wycliffe, John, 228–229
- Zaccaria
 assegnazione del nome al figlio, 93
 cantico di salvezza. *Vedere* Cantico di
 Zaccaria (Benedictus)
 divinamente punito, 36–38, 94
 in servizio nel tempio, 34
 la sua rettitudine, 31–33, 39
 la sua risposta all’angelo, 35–36
 profezzò su Giovanni il battista, 47
 Zeloti, 168, 314–315
 Zorobabele, 249

Finito di stampare nel mese di gennaio 2021
dalle Arti Grafiche Multimedia, Giugliano (NA)

SPRIGIONARE LA VERITÀ DI DIO UN VERSO ALLA VOLTA

“Chiara, affidabile, comprensibile, fedele, tutto questo e ancor di più si può onestamente dire della più grande serie di commenti pastorali scritta da un singolo autore di questa generazione. *Il commentario MacArthur del Nuovo Testamento* sarà d’aiuto ai cristiani e ai predicatori. Questi commenti a tutto il Nuovo Testamento sono stati forgiati nello studio e fatti risplendere sul pulpito da parte di un uomo che ama Cristo e la sua sposa, la chiesa”.

— **MARK DEVER**, PASTORE DELLA CAPITOL HILL BAPTIST CHURCH, WASHINGTON, D.C., USA.

“L’amore per la Scrittura del Dr. MacArthur e suoi numerosi anni di studio diligente hanno prodotto una risorsa che è un grande dono al corpo di Cristo. Ho trovato questo strumento di grande aiuto nello studio della Parola e nell’insegnarla ad altre donne. Ricorro spesso a questa serie di commenti per migliorare la mia comprensione del testo, per far luce su passi difficili e per trovare delle risposte”.

— **NANCY LEIGH DEMOSS**, AUTRICE E INSEGNANTE SU RADIO REVIVE OUR HEARTS

“John MacArthur ha fornito un esempio convincente di ministero pastorale fondato sulla Parola di Dio. Ora il frutto di quel ministero è a disposizione di noi tutti: l’attenzione al testo della Scrittura e la fedele esposizione teologica sono tutti al servizio della chiesa di Gesù Cristo. Pastori e credenti beneficeranno nei prossimi anni di questa preziosa serie di commenti”.

— **C. J. MAHANEY**, PRESIDENTE DEL SOVEREIGN GRACE MINISTRIES

“*Il commentario MacArthur del Nuovo Testamento* non è altro che una raccolta fedele di esegesi ed esposizione. Questo progetto non ha eguali nel nostro tempo, e John MacArthur ha prodotto una magistrale serie di commenti di attenzione e meritevole di trovare posto nella biblioteca di ogni predicatore.”

— **R. ALBERT MOHLER, JR., PHD**, RETTORE DEL SOUTHERN BAPTIST THEOLOGICAL SEMINARY, LOUISVILLE, KY, USA



2 Tim 2:15



€ 26,00 (iva compresa)